

# Anima Comunitam

## Relazione Annuale al 31.12.2025

### LINEA MERCATI

- Anima Comunitam Azionario Internazionale
- Anima Comunitam Bilanciato Prudente
- Anima Comunitam Obbligazionario Corporate

# ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.  
La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
di Banco BPM S.p.A.

## Consiglio di Amministrazione

*Presidente:* Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato  
e Direttore Generale:* Saverio Perissinotto\*

*Consiglieri:* Maurizio Biliotti  
Luigi Bonomi (indipendente)  
Gianfranco Venuti  
Giovanna Zanotti (indipendente)  
Natale Schettini  
Stefano Bee

## Collegio Sindacale

*Presidente:* Gabriele Camillo Erba

*Sindaci effettivi:* Tiziana Di Vincenzo  
Claudia Rossi

*Sindaci Supplenti:* Nicoletta Cogni  
Paolo Mungo

**Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A.

**Depositario** BNP Paribas SA – Succursale di Milano

\*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

# INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR.....	4
ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE .....	18
ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE .....	65
ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE .....	115

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025**

### **Forma e contenuto della Relazione di Gestione**

La Relazione di Gestione (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione.

### **Mercati finanziari**

Nel corso del 2025, le prospettive globali di crescita, le decisioni delle Banche Centrali, l'implementazione delle politiche commerciali statunitensi e le tensioni geopolitiche hanno continuato a rappresentare i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari.

I principali mercati azionari nel 2025 hanno registrato performance complessivamente positive, trainate dalla redditività delle società e dalla crescita degli utili. L'approccio negoziale aggressivo dell'amministrazione USA sulle politiche commerciali aveva inizialmente innalzato l'avversione al rischio degli investitori, per i timori legati all'impatto dei dazi sulla crescita; successivi sforzi di de-escalation, temporanee sospensioni delle tariffe e segnali di resilienza del quadro macro hanno ridato ossigeno ai mercati. Gli accordi sui dazi tra USA e Giappone e tra USA e UE hanno ridotto il rischio di ulteriori escalation, mentre è più recente la riconciliazione negoziale con la Cina. Nel 2025, l'indice MSCI World Local ha generato una performance di +16,8% in valuta locale. A livello geografico, i principali indici MSCI hanno registrato ritorni di circa +32% in Italia, +21,8% in Giappone, +21,4% in UK, +20,8% in Area Euro, +16,3% negli USA, +17,5% in Europa, +28,3% circa per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali sono state segnate dai comparti comunicazioni, IT e finanziari, le peggior anche se sempre positive dal settore consumi. La volatilità azionaria dopo una brusca impennata della prima parte di aprile ha chiuso l'anno su livelli inferiori alle medie mobili di medio-lungo periodo, con alcuni rimbalzi tracciati tra ottobre e novembre legati alle tensioni commerciali tra USA e Cina e a timori di sopravvalutazione del comparto AI.

Gli indici obbligazionari nel 2025 hanno espresso ritorni di entità eterogenee, in prevalenza positive, con eccezione per titoli di stato tedeschi (Bund), francesi (OAT) e giapponesi (JGB). L'indice total return ha registrato una performance annua di +2,26% circa; i comparti societari investment grade hanno conseguito guadagni tra +3% e +6,2% circa, tra +4 e +8% l'indice high yield. Positiva anche la performance dei governativi emergenti in dollari Usa (+7,38%). L'andamento dei rendimenti è stato influenzato dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione, dalla revisione delle attese sulla politica monetaria. La Bce, verso fine anno, ha assunto un tono più aggressivo, rivedendo al rialzo le stime di crescita e inflazione, mentre sono emersi i timori sulla sostenibilità dei conti pubblici. Le curve dei rendimenti governativi hanno mostrato movimenti di irripidimento. Gli spread delle obbligazioni corporate investment grade e high yield euro hanno registrato fasi di volatilità e restringimenti di differente intensità: alla fine del 2025, le emissioni sulle scadenze a 2 anni e 10 anni hanno registrato rendimenti del 2,12% e 2,85% per il Bund, 3,47% e 4,17% circa per US Treasury, 2,19% e 3,55% per il BTP. Lo spread BTP-Bund si è attestato a 69,4 punti base. I diversi comparti governativi hanno registrato nel 2025 ritorni di circa +6.2% per Treasury Usa, +5% per UK Gilt, +3.28% circa per BTP, +1.7% circa per Bonos, +0,63% per l'indice EMU, +0,25% per OAT, -1.47% per Bund, -6.25% per JGB. La volatilità obbligazionaria (MOVE Index) è progressivamente diminuita.

Il cambio EUR/USD, a fine 2025, si è posizionato a 1,1736 registrando +13,4% su base annua. Lo yen, inizialmente sostenuto dalla politica della BoJ, ha ceduto contro l'euro -11,5% circa, penalizzato dal calo dei rendimenti del JGB, dal differenziale dei tassi e da fattori di politica interna.

L'oro, dopo aver raggiunto nuovi massimi storici oltre 4500 USD/oz, ha chiuso il 2025 a 4322 USD/oz. Le materie prime hanno risentito dell'incertezza legata alla politica commerciale statunitense e alle prospettive di crescita globale. Il prezzo del petrolio ha mostrato un andamento volatile, riflettendo dinamiche di offerta, domanda, tensioni geopolitiche e sanzioni. A fine anno Brent e WTI si sono attestati rispettivamente a 60,85 e 57,42 USD/barile. Positivi, infine, i metalli industriali con il rame in forte rialzo, grazie alla carenza di offerta.

## Scenario macroeconomico

Negli Stati Uniti la chiusura delle attività governative non essenziali a seguito dello shutdown federale ha inciso in modo rilevante sul flusso di pubblicazioni dei dati economici. Dopo quarantatré giorni di blocco, il Congresso ha approvato la legge di finanziamento delle attività federali fino al 30 gennaio 2026. Nonostante i cambiamenti nella politica economica e gli elevati livelli di incertezza, i dati disponibili suggeriscono che la crescita economica mantiene una traiettoria positiva, supportata dai consumi e dagli investimenti aziendali. Le stime collocano il PIL USA 2025 a +1,9% a/a. Il mercato del lavoro rimane tonico, con una disoccupazione contenuta (4,6%), richieste di sussidio contenute e un equilibrio tra basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha registrato fasi di volatilità con una lieve flessione a fine anno.

Gli indicatori PMI e ISM hanno fornito letture divergenti: le rilevazioni PMI di novembre si sono mantenute superiori a 50, mentre collocazioni inferiori alla soglia espansiva e alle attese hanno interessato le rilevazioni ISM per la manifattura. Tuttavia, i dati concreti stanno registrando un andamento più resiliente del sentiment. La solidità degli ordini dei beni durevoli potrebbe riflettere una maggiore domanda di investimenti, derivante sia dagli incentivi fiscali, sia dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il settore dei servizi ha continuato a costituire il motore principale dell'economia USA. Sul fronte dei prezzi, le voci più sensibili ai dazi mostrano che l'aumento dei costi si riflette sui prezzi in modo variabile e solo in parte. L'inflazione dei beni core del 2025 è stimata intorno al +3%, con pressioni sui beni parzialmente compensate dalla flessione dei servizi di base.

La Fed ha mantenuto un approccio attendista nel primo semestre 2025, per poi intervenire con tre tagli di 25 punti base tra settembre e dicembre, portando il tasso di riferimento al 3,5%-3,75%. La retorica del FOMC è diventata progressivamente più accomodante, anche alla luce dei rischi occupazionali. Sul fronte commerciale, dopo una fase iniziale di diffusa e rilevante incertezza generata dall'annuncio dei dazi, le sospensioni delle tariffe reciproche e gli accordi raggiunti hanno contribuito a generare effetti inversi. I dazi verso UE e Giappone sono convergenti al 15% (fatti salvi i livelli ben più elevati - 50% - fissati per acciaio, alluminio), mentre l'attività negoziale con la Cina ha assunto toni più concilianti, includendo concessioni reciproche su terre rare, soia ed energia. Nel complesso, i recenti accordi hanno portato a un modesto calo dei dazi doganali ponderati per gli scambi.

In Area Euro, la crescita rimane più fragile e sbilanciata. Nel primo trimestre, il Pil destagionalizzato è cresciuto dello +0,3% t/t, con una stima base annua 2025 a +1,4%, sostenuta dagli investimenti (principalmente in Spagna e Irlanda, concentrati su intellectual property e non sull'economia reale). Il quadro di fondo evidenzia una crescita poco tonica, al di sotto del potenziale e disomogenea per aree. L'indice PMI composito di dicembre indica uno slancio limitato dell'attività economica: la manifattura si colloca sotto quota 50, mentre i servizi permangono in area espansiva. Sul fronte della domanda, il sentiment economico dell'Area Euro rimane debole; nonostante la ripresa dei redditi reali delle famiglie ed il sostegno dell'allentamento monetario, non emergono segnali di una forte ripresa dei consumi privati. Il CPI core su base annua 2025 è stimato a +2,4%, mentre l'indicatore PPI è sceso in territorio negativo da agosto. Il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,4%.

La Bce a gennaio, marzo, aprile e giugno ha tagliato i tassi di 25 punti base, riducendo l'interesse sui depositi a 2%, per poi mantenerli invariati da luglio a dicembre. Più recentemente, la retorica è divenuta

decisamente meno accomodante, alla luce dei rischi per la crescita, in virtù degli accordi commerciali raggiunti e dell'assenza di interruzioni della catena di approvvigionamento. Le previsioni della Bce sugli scenari di crescita ed inflazione sono state riviste al rialzo, in virtù degli investimenti del settore privato, delle esportazioni e di un percorso disinflazionistico dei servizi che potrebbe svilupparsi più lentamente di quanto precedentemente previsto. Le agenzie Fitch e S&P hanno declassato la Francia, a causa dell'instabilità politica d'oltralpe e dei rischi sul consolidamento fiscale.

Tra le altre banche centrali, la Bank of England ha ridotto il tasso bancario con 4 tagli di 25 punti base, portandolo a 3,75%; la Swiss National Bank ha azzerato il policy rate, mentre la Bank of Japan ha alzato il Target Rate a 0,5%, livello mantenuto sino a dicembre, allorquando è intervenuto un ulteriore rialzo di 25 punti base.

In Cina, il PIL 2025 è stimato in crescita di circa +4,8%. Le vendite sono moderatamente diminuite, mentre l'andamento delle esportazioni, a novembre, ha superato le aspettative. La domanda interna rimane debole, ma lo slancio commerciale sembra essersi stabilizzato. L'indebolimento dei consumatori deriva probabilmente dal deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con un'elevata disoccupazione giovanile. La produzione industriale, a novembre, ha segnato valori in leggero rallentamento. Gli indicatori ciclici PMI permangono collocati in area espansiva, con maggiore robustezza per i servizi ed il dato composito, mentre la manifattura, a tratti, ha fornito letture eterogenee. Il mercato immobiliare ha continuato a essere debole, con vendite e prezzi in calo. La stima del tasso di disoccupazione si è mossa in lieve decremento (5,1% a novembre). Durante l'estate, sono stati introdotti nuovi sussidi mirati per le famiglie ed il settore dei servizi: è probabile che tali misure abbiano fornito un supporto incrementale alle imprese e alla spesa dei consumatori. L'inflazione resta depressa, con valori leggermente positivi per il CPI, e PPI ancora negativo. La PBoC ha confermato un approccio espansivo, in un contesto segnato da persistenti squilibri strutturali e pressioni deflazionistiche.

Il quadro geopolitico resta complesso, con tensioni in Medio Oriente, Sud America e sul fronte russo-ucraino. La tregua tra Israele ed Hamas rimane fragile e la situazione umanitaria critica. A inizio 2026, l'arresto del presidente Maduro da parte degli Stati Uniti ha suscitato reazioni eterogenee, riaccendendo il dibattito sulla gestione della transizione politica e lo sfruttamento delle risorse petrolifere.

La COP30 di Belém ha evitato un fallimento del processo multilaterale, ma ha mostrato l'inerzia politica su punti cruciali come i combustibili fossili, la finanza e la deforestazione, rinviando alle prossime tappe (COP31 in Turchia) l'elaborazione di una roadmap più chiara.

## **Prospettive future**

Alla luce delle informazioni disponibili, l'economia statunitense è attesa tornare a crescere nel primo trimestre del 2026, con rischi orientati al rialzo. L'attività economica mantiene un orientamento positivo e dovrebbe evitare una fase recessiva, grazie alla ripresa dei consumi e alla crescita degli investimenti delle imprese. Gli investimenti fissi potrebbero rallentare nel breve periodo, dopo la straordinaria sovraperformance degli investimenti in attrezzature registrata dall'inizio dell'anno, per poi riprendere gradualmente slancio nel 2026, supportata dagli stimoli fiscali.

La domanda interna privata beneficerà di una politica fiscale espansiva, di condizioni di politica monetaria più accomodanti e di solidi bilanci dei consumatori, soprattutto tra i redditi più elevati. I consumi restano supportati da risparmi accumulati e redditi da lavoro robusti, in grado di sostenere il reddito reale ed il potere d'acquisto.

Il mercato del lavoro, basato su basse assunzioni e bassi licenziamenti, rimane equilibrato e non segnala rischi macro rilevanti. Il cambiamento strutturale della funzione di produzione è orientato verso una maggiore produttività e intensità di capitale, con investimenti in tecnologia (AI) favoriti dagli incentivi fiscali. La fiducia dei consumatori indica attese di redditi stabili. La crescita del PIL USA è stimata a circa +2% nel 2026.

Nell'Area Euro i dati supportano una visione cauta, ma con prospettive di accelerazione nel 2026, trainata, in primis, dalla politica fiscale espansiva tedesca. Il bilancio dei rischi rimane orientato al ribasso, a causa della scarsa qualità della crescita e delle alee di implementazione. La performance della Spagna fornisce

tuttavia una base solida per la crescita futura. Dopo una fase finale del 2025 caratterizzata da una crescita modesta, nel 2026 si prevede un'espansione del +0,3% nel primo semestre e del +0,4% nel secondo, per una crescita annua intorno al +1%, anche grazie a una ripresa della domanda esterna. In Germania la composizione della spesa favorirà investimenti pubblici e privati ed il mercato interno; permangono tuttavia rischi di valutazione dei livelli di attività e degli effetti reali di una politica fiscale espansiva trainata dalla spesa per la difesa e per gli investimenti. I segnali di accelerazione della spesa fiscale sono incoraggianti e concentrati su alimentari, agricoltura, energia (inclusi i sussidi energetici alle imprese), servizi commerciali e infrastrutture. In Francia, nonostante la crisi politica e le pressioni sul debito, non si prevede un deragliamento imminente. Tuttavia, un rallentamento del processo di consolidamento fiscale e/o di uno scontro con le istituzioni europee, costituirebbero rischi al ribasso per la crescita economica dell'intera Area Euro.

In Cina prevediamo che sussidi mirati e allentamento fiscale mantengano la crescita nel 2026 intorno al +5%, nonostante consumi deboli, pressioni deflazionistiche e stagnazione del settore immobiliare. Le esportazioni dovrebbero rimanere resilienti, seppur senza accelerazioni, anche per la debolezza della domanda globale. Il riorientamento degli scambi commerciali verso i Paesi ASEAN fornirà un sostegno, tuttavia, un rallentamento delle esportazioni metterebbe a rischio la crescita, dato che la domanda estera ha finora compensato le debolezze interne. Il rafforzamento dei consumi interni richiede misure fiscali concrete e continuative.

Nei Mercati Sviluppati, l'inflazione presenta dinamiche eterogenee: i prezzi potrebbero mantenersi volatili, con dinamiche non uniformi geograficamente: nel 2026 lo scenario USA è previsto a target entro fine anno, sotto target quello in Area Euro.

Negli Stati Uniti l'impatto dei dazi sarà temporaneo. I dati sull'inflazione segnalano contenute evidenze di un trasferimento dei dazi sui beni, poiché le aziende statunitensi ne stanno già assorbendo la maggior parte. La spesa al consumo e l'equilibrio del mercato del lavoro dovrebbero ridurre le potenziali pressioni. L'obiettivo di inflazione della Fed appare raggiungibile entro la fine del 2026, sebbene con un percorso irregolare. In sintesi, sia lo stato della domanda interna sia del mercato del lavoro dovrebbero evitare un'accelerazione dell'inflazione, consentendo la continuazione del trend di disinflazione dei servizi di base. Rischi di surriscaldamento potrebbero emergere in caso di maggior allentamento fiscale, rimozione dei dazi o pressioni salariali legate a una carenza strutturale di offerta di lavoro. Per il 2026, l'inflazione core CPI si potrebbe attestare a +2,6%, il dato core PCE a +2,5%.

Per l'Area Euro, si prevede che la tendenza al ribasso persista, sostenuta dal meccanismo di reset annuale (gennaio) e dal rallentamento della crescita salariale. Salari e margini di profitto si stanno normalizzando. Nel 2026, la ridefinizione dei prezzi dei servizi regolamentati potrebbe fornire un'ulteriore spinta al ribasso, portando l'inflazione core sotto le attese entro la fine del primo semestre. Anche l'inflazione headline dovrebbe beneficiare dell'apprezzamento dell'euro, del calo dei prezzi energetici e dalla debolezza della domanda interna. Su base annua 2026, l'inflazione core è stimata al +1,9%.

In Cina, la deflazione dovrebbe persistere sotto l'obiettivo della PBoC almeno fino a metà del 2026; l'indice dei prezzi alla produzione dovrebbe restare negativo fino a fine 2026, mentre l'indice dei prezzi al consumo annuale si dovrebbe attestare a zero nel 2025. Le pressioni deflazionistiche potrebbero intensificarsi nella prima metà del 2026, riflettendo una domanda delle famiglie debole, un potere di determinazione dei prezzi limitato e un sostanziale eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero. Un effetto base favorevole potrebbe tuttavia sostenere progressivamente l'inflazione verso +0,8% nel 2026.

La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico appare orientata verso approcci divergenti: la Fed manterrà un approccio data-dependent, volta a trovare equilibri tra rischi di crescita, di inflazione ed occupazionali. In presenza delle attuali incertezze sul mercato del lavoro, si ipotizza che la Fed possa tagliare i tassi a marzo, giugno e settembre 2026, oltre il consenso, pur non escludendo un numero inferiore in caso di segnali di surriscaldamento. Il tasso sui Fed Fund è in territorio neutrale (3%-4%). Powell ha ribadito che i rischi inflazionistici derivano principalmente dai dazi: una volta superato il picco di inflazione dovuto ai dazi, previsto nel primo trimestre, l'inflazione dovrebbe convergere verso l'obiettivo. Il "quantitative tightening" è terminato a dicembre 2025, con un bilancio sempre più costituito da Treasury a scadenze a breve termine.

La Bce adotta anch'essa un approccio data-dependent, senza impegnarsi su un percorso specifico. La retorica espressa segnala un'impostazione più aggressiva su tassi e crescita, con revisioni al rialzo dell'inflazione, in un contesto di supporto tecnico (esogeno) legato all'insolita inclusione dell'impatto del nuovo meccanismo ETS2 (Emissions Trading System) nei modelli previsionali. Rimaniamo dell'opinione che l'economia necessiti di ulteriore supporto: un taglio dei tassi in primavera, con tasso sui depositi a 1,75%, resta possibile, sebbene con tempistiche incerte. Successivamente, prevediamo tassi invariati fino alla fine del 2026, con una funzione di reazione più sensibile alla crescita che a un moderato calo dell'inflazione di fondo.

In Cina, si attendono ulteriori allentamenti di politica monetaria e il potenziamento degli stimoli fiscali nel 2026. La PBoC dovrebbe mantenere un approccio accomodante, sostenendo l'economia con tagli dei tassi per circa 40 punti base e una possibile riduzione del coefficiente di riserva obbligatoria RRR, favorendo il flusso di credito alle imprese e ai consumatori.

Le politiche commerciali dell'amministrazione statunitense potrebbero generare effetti eterogenei sui mercati azionari globali e sulle aree geografiche interconnesse. L'escalation con la Cina sulle terre rare ha espresso una connotazione spiccatamente negoziale; l'impatto dei dazi è stimato poco sopra al 10%, con rischi incrementali sui prodotti farmaceutici. Una possibile sentenza della Corte Suprema contro i dazi globali, o una loro restituzione ai consumatori aumenterebbe i rischi di surriscaldamento e di inflazione salariale, limitando i margini della Fed.

Permangono dubbi sulla capacità dei mercati di anticipare tassi e mosse di Bce e Fed nel 2026, con scetticismo sulla crescita europea e sui rischi negli Stati Uniti, legati al mercato del lavoro e alla politica fiscale. Nonostante notizie potenzialmente negative, i listini azionari hanno espresso resilienza, al netto di prese di profitto. Il bilancio dei rischi appare equilibrato: i fattori benevoli, come solidi fondamentali aziendali, crescita degli utili, produttività in aumento, debolezza del dollaro Usa e politiche monetarie e fiscali supportive compensano, in parte, rischi legati a valutazioni elevate, indebolimento del lavoro, rischi geopolitici ed esogeni. Le opportunità si concentrano nei settori ciclici, negli investimenti pubblici e privati, nella tecnologia (AI), media, software, health care e pharma, supportati dall'elevata spesa in R&D. Le revisioni degli utili negli USA e il miglioramento dei flussi di capitale restano driver chiave. In Europa i rischi geopolitici permangono, soprattutto in Francia, mentre la spesa fiscale tedesca rappresenta un possibile catalizzatore di ripresa. L'evoluzione della politica commerciale statunitense ha parzialmente ridotto l'incertezza. Nel complesso, il quadro macro e la stagionalità favorevole all'inizio del 2026 supportano una view costruttiva sull'azionario, con acquisti sulla debolezza di breve periodo, e attenzione a possibili fasi di volatilità.

Sul comparto obbligazionario governativo e sulla duration, la variabilità dei dati macro e delle aspettative di politica monetaria attribuisce un moderato valore ai rendimenti governativi, rafforzato dal carry cedolare che offre protezione in caso di eventi negativi su risky asset o credito. I movimenti al rialzo delle curve governative si sono sviluppati nell'ambito di un trading range contenuto. La porzione di curva più a breve incorpora valori maggiormente equilibrate e contenuti rischi di ribasso, mentre sulla parte a lunga (oltre 10 anni) prevale cautela in relazione all'effetto di politiche fiscali espansive, a temi di emissioni e di scenario. I Treasury appaiono meno attraenti, poiché il mercato sconta già alcuni tagli. La dispersione di opinioni all'interno della Fed e i timori di politicizzazione suggeriscono cautela.

In Area Euro, il mercato non sconta tagli della Bce, ma un eccesso di prudenza in un contesto macro non brillante, potrebbe riaprire spazio a riduzioni dei tassi. Permane valore sulle scadenze brevi e medie (3-5 anni), con approccio allocativo prudente e flessibile. I BTP risultano marginalmente attrattivi grazie alla stabilità politica e all'attenzione al bilancio.

Relativamente alle obbligazioni societarie, la ricerca di carry deve essere bilanciata con i rischi di volatilità e di illiquidità, in un contesto di spread compressi e potenziale apprezzamento limitato. Ciò suggerisce un approccio prudente, fondato su diversificazione e selezione di emittenti di elevata qualità. Grandi aziende IT hanno emesso quantità di obbligazioni, creando pressione sui tassi, con il rischio di temporanei allargamenti degli spread, soprattutto a inizio anno. Il segmento investment grade resta gestibile e offre rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. L'offerta di carry esprime comunque un valore limitato. Nel segmento high yield è necessario monitorare attentamente il rifinanziamento del debito, data la selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del

debito stesso. L'aumento dello "shadow default rate" ha fatto emergere alcuni segnali di un peggioramento del credito negli USA.

Il cambio EUR/USD continua a dipendere dalle attese su Fed e Bce: l'incertezza su intensità e tempistiche, riflesso di dinamiche differenti di crescita e inflazione, mantiene uno sbilanciamento a favore della divisa comune e un bias potenzialmente negativo per il dollaro statunitense nel breve-medio termine.

Un'evoluzione ordinata della crisi USA-Venezuela potrebbe contribuire a contenere le quotazioni del greggio e dell'energia, con effetti positivi su potere d'acquisto e margini di profitto, pur in presenza di rischi geopolitici residui.

L'attacco contro l'Iran, iniziato il 28 febbraio 2026, costituisce un'operazione militare su vasta scala che, nelle dichiarazioni d'intenti di Stati Uniti ed Israele, è volta a neutralizzare le capacità nucleari e missilistiche del regime di Teheran. I bombardamenti hanno portato a decapitare solo in parte i vertici iraniani. Nessuno dei contendenti appare disposto a concessioni o a cedere.

Le operazioni belliche tuttora in corso, e le azioni di rappresaglia da parte di Teheran, condotte contro le installazioni militari e gli impianti energetici in tutta l'area limitrofa e, in particolare, nella penisola Arabica, hanno provocato, di fatto, la chiusura dello stretto di Hormuz, inducendo un'impennata delle quotazioni energetiche e forti perturbazioni sui mercati finanziari, determinandone sensibili flessioni. I rendimenti governativi si sono mossi al rialzo, esercitando pressioni anche sui mercati azionari.

I principali mercati azionari, da inizio 2026 sino al 18 marzo, hanno registrato *performance* eterogenee, complessivamente negative e con sensibili dispersioni a livello geografico, penalizzati dai timori che il prolungarsi del conflitto possa innescare uno *shock* da stagflazione. La volatilità azionaria (*VIX*, *V2X Index*) ha registrato un progressivo incremento risalendo nettamente al di sopra delle medie mobili di medio e lungo periodo.

Gli indici obbligazionari da inizio anno, sino al 18 marzo, hanno espresso ritorni di entità eterogenee, nel complesso flettenti (fatta eccezione per *Treasury Usa*, *OAT*, e *Bund*), gravati dai timori di interventi restrittivi delle banche centrali, volti a contrastare eventuali spinte inflazionistiche indotte dal rialzo dei prezzi dell'energia. I rendimenti sono stati orientati dai tassi reali, dalle *breakeven* e dai dati macroeconomici. I timori di uno *shock* prolungato dei prezzi delle materie prime energetiche e non, e le dirette implicazioni di conseguenti pressioni inflattive hanno spinto gli investitori a rivedere ulteriormente al rialzo le aspettative di politica monetaria. La volatilità obbligazionaria (*MOVE Index*), dopo una fase di consolidamento laterale, da febbraio ha tracciato incrementi progressivi sino a superare le medie mobili di medio periodo.

Tra le quotazioni delle materie prime, il prezzo del petrolio ha immediatamente riflesso l'escalation militare in Iran. La crisi si è rapidamente riflessa sui mercati delle materie prime energetiche. La scarsa fiducia in una risoluzione tempestiva della crisi ha spinto le quotazioni di *Brent* e *WTI*. I principali produttori nell'area del golfo hanno annunciato una riduzione della produzione di petrolio, in relazione alla progressiva riduzione della capienza degli stoccaggi. Sebbene alcuni sviluppi non siano direttamente correlati alle tensioni mediorientali, anche i prezzi di altre materie prime, tra cui alluminio, rame e acciaio, hanno registrato un *trend* al rialzo.

Il conflitto in Medio Oriente è stato menzionato come un fattore di incertezza per le prospettive macroeconomiche da parte della Fed. La BCE ha esplicitamente riconosciuto che la guerra crea rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita nel breve termine, ma che gli impatti nel medio termine dipenderanno da intensità e durata del conflitto, e dagli effetti indiretti e di secondo livello sull'economia. I mercati appaiono orientati a stimare approcci di politica monetaria restrittivi, al momento ritenuti eccessivi.

Le tensioni geopolitiche e la recente esplosione del conflitto nell'area mediorientale precludono significativamente la visibilità prospettica ed introducono fattori di incertezza fortemente perturbanti sulle dinamiche dell'economia globale. Un'ampia alea permea le ipotesi inerenti alla sospensione o alla cessazione delle ostilità, ai tempi di normalizzazione delle quotazioni dell'energia e alle conseguenze indotte su crescita ed inflazione. Nell'ipotesi in cui i prezzi delle materie prime (sia energetiche, sia non) rimanessero ai livelli attuali per i prossimi tre mesi, l'inflazione complessiva potrebbe aumentare in misura consistente nelle economie occidentali, trainata dai prezzi dell'energia, dei trasporti e dei prodotti alimentari, aprendo a scenari alternativi. Ove l'impatto risultasse solo temporaneo, la trasmissione

all'inflazione di base potrebbe rimanere limitata evitando l'entrata in una fase recessiva. Diversamente, potrebbe emergere il rischio di stagflazione, con effetti a cascata sull'inflazione di base, ripercussioni sui consumatori finali, impatti pronunciati sulla crescita e rischi di recessione, con una maggiore esposizione per l'Eurozona, rispetto agli USA, alla luce di un contesto macroeconomico più debole. Tali scenari potrebbero comportare alternativi approcci da parte delle banche centrali, variabili tra l'inazione e manovre restrittive (in un contesto di forti rischi inflazionistici), con successive azioni di allentamento, nel momento in cui i rischi per la crescita diventassero più rilevanti nella loro funzione di reazione. Quanto più restrittivo fosse l'eventuale atteggiamento iniziale, tanto maggiore sarebbe l'inversione di rotta (accomodante) nel medio termine, soprattutto nell'Euroarea (importatrice netta di petrolio e caratterizzata da un contesto macroeconomico più vulnerabile). Malgrado ciò, abbiamo introdotto nel nostro scenario macroeconomico di base l'ipotesi che il conflitto in Medio Oriente non si intensificherà, mantenendo così gli aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche limitati e, soprattutto, temporanei. Salvo aggiornamenti meccanici alle nostre previsioni sull'inflazione energetica e sul rafforzamento del dollaro statunitense, rimane invariata la struttura portante del nostro scenario macroeconomico di base, pur se con particolare cautela, poiché un'eventuale escalation e/o prolungamento della situazione potrebbe avere un impatto diverso sulle aree geografiche oggetto di analisi.

Negli USA il rischio che le quotazioni del petrolio inducano effetti significativi sull'inflazione *core* appare limitato e richiederebbe, probabilmente, uno *shock* petrolifero più ampio e persistente: sulla base delle evidenze attualmente disponibili, le condizioni tipicamente associate a ricadute inflazionistiche più ampie non sembrano sussistere. Un prolungato aumento dei prezzi del petrolio rimane un chiaro rischio al rialzo per l'inflazione complessiva, tuttavia, la minore dinamica sottostante dei prezzi non energetici suggerisce che qualsiasi persistenza endogena nell'inflazione di base dovrebbe risultare contenuta.

Nell'Euroarea il canale più rilevante di trasmissione alla crescita delle conseguenze della guerra in Medio Oriente è dato dall'aumento dei prezzi dell'energia, poiché la maggior parte dei paesi europei sono importatori netti di petrolio e gas. Manteniamo invariata la prospettiva macroeconomica: per il momento, lo *shock* energetico verificatosi non appare sufficiente a frenare l'accelerazione della crescita prevista nel 2026. Tuttavia, riconoscendo che la tolleranza dell'economia dell'Eurozona a rapidi e forti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche è inferiore a quella degli USA, i rischi al ribasso per le prospettive del Vecchio Continente potrebbero essere maggiori ed agire in misura più rapida rispetto a quelli d'oltre Oceano. Non è possibile escludere che, qualora il conflitto dovesse persistere oltre alcune settimane, la valutazione sull'economia dell'Euro Area potrebbe essere rivista in peggioramento a causa di *shock* sul lato dell'offerta. Sulla base delle analisi di sensitività della BCE, un aumento del 10% dell'indice sintetico dei prezzi del petrolio e del gas si tradurrebbe in un rallentamento della crescita di -0,1% su un orizzonte temporale di un anno. Mentre l'impatto sulla crescita potrebbe manifestarsi per gran parte in misura lineare, quello sull'inflazione di base potrebbe risultare più complesso. Inizialmente, i prezzi sottostanti potrebbero risentire di persistenti tensioni sul mercato energetico, tuttavia, non prevediamo una loro accelerazione incontrollata (a meno di ulteriori peggioramenti della situazione geopolitica). Data la presenza di un contesto macroeconomico molto meno solido rispetto a quello sperimentato dall'Eurozona nel 2022, riteniamo che una conseguente flessione della crescita (e qualsiasi eventuale risposta errata da parte della BCE) dovrebbe contribuire a contenere l'inflazione di base nel lungo periodo.

In Cina appare improbabile, per ora, che la crisi in Medio Oriente possa modificare la traiettoria di crescita e inflazione; tuttavia, i rischi per quest'ultima appaiono in aumento. Nonostante la solidità dei dati commerciali, i recenti aumenti dei prezzi dell'energia, legati alle interruzioni nello Stretto di *Hormuz*, rappresentano un rischio al ribasso per le prospettive del saldo delle partite correnti del gigante asiatico, a causa dell'aumento dei costi. Conseguentemente, per quanto attiene alla dinamica dei prezzi, si stima che l'inflazione possa salire gradualmente nel corso del 2026, trainata da aumenti sequenziali.

I mercati finanziari rimangono in balia dei flussi di notizie e dei rischi che permeano le ipotesi inerenti alla durata delle ostilità, ai tracciati e all'auspicabile normalizzazione delle quotazioni dell'energia, alla tenuta delle *supply chain* e alle conseguenze indotte su crescita ed inflazione. La variabile chiave per valutare le conseguenze economiche attuali è la durata del conflitto in corso, distinguendo tra uno

scenario bellico breve (considerato più probabile e meno rischioso) ed uno lungo (più rischioso, con effetti negativi di medio termine su prezzi dell'energia e catene di approvvigionamento, ma considerato, al momento, come uno scenario di coda). Al momento, l'analisi si concentra sull'ipotesi di un conflitto breve, eventualmente rimodulabile sulla base dell'evoluzione della situazione. Malgrado le variazioni registrate dai mercati siano di entità rilevante, non sono tali da suggerire cambiamenti drastici nello scenario di fondo, tuttavia, s'impone un *focus* sui rischi di una sottovalutazione dello scenario. La tematica ciclica, relativa alle dinamiche della crescita, in prospettiva potrebbe assumere maggior rilievo rispetto a quella inflattiva, anche se il mercato appare più concentrato sui rischi di fiammate dei prezzi, riprezzando la politica monetaria per l'anno in corso. L'elemento di rilevanza insiste sui rischi di ricadute dell'inflazione principale sulla *core inflation*.

## **Azioni disposte a tutela dei diritti dei sottoscrittori**

### ***Esercizio del diritto di voto***

Anima SGR nel corso del 2025 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma *web* di *proxy voting* gestita dalla Società *provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.*, ovvero mediante apposita delega conferita *ad hoc*, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR. Le linee guida della *policy* rappresentano i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di *corporate governance* tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility*. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Complessivamente, nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto nella sede assembleare delle seguenti Società: ***3i Group PLC, Acea SpA, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., Amplifon SpA, Apple Inc., Arista Networks, Inc., Arnoldo Mondadori Editore SpA, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca PLC, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Banco di Desio e della Brianza SpA, BlackRock, Inc., Buzzi SpA, Canadian Pacific Kansas City Limited, Caterpillar, Inc., Comcast Corporation, Costco Wholesale Corporation, Credito Emiliano SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, Deere & Company, De'Longhi SpA, Diageo Plc, El.En. SpA, Elevance Health, Inc., ENAV SpA, Enel SpA, ENGIE SA, Equita Group SpA, ERG SpA, Exxon Mobil Corporation, General Motors Company, Gilead Sciences, Inc., Haleon Plc, Hewlett Packard Enterprise Company, HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, Industria de Diseno Textil SA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, Intesa Sanpaolo SpA,***

**Intuitive Surgical, Inc., Iren SpA, Italgas SpA, Iveco Group NV, JPMorgan Chase & Co., Legrand SA, Linde Plc, Lloyds Banking Group Plc, London Stock Exchange Group Plc, Lowe's Companies, Inc., Macquarie Group Limited, MARR SpA, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Merck & Co., Inc., Meta Platforms, Inc., MFE-MEDIAFOREUROPE NV, Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mitsui & Co., Ltd., Mizuho Financial Group, Inc., Moncler SpA, Mondelez International, Inc., Morgan Stanley. National Australia Bank Limited, NatWest Group Plc, Neodecortech SpA, Nexi SpA, NextEra Energy, Inc., Novo Nordisk A/S, NVIDIA Corporation, Orange SA, PayPal Holdings, Inc., Pharmanutra SpA, Piaggio & C SpA, Pinterest, Inc., Prysmian SpA, Publicis Groupe SA, QUALCOMM Incorporated, Quanta Services, Inc., Reckitt Benckiser Group Plc, Redcare Pharmacy NV, Repsol SA, REVO Insurance SpA, Rio Tinto Plc, Rolls-Royce Holdings Plc, Saipem SpA, ServiceNow, Inc., Shell Plc, SNAM SpA, SOL SpA, Sompo Holdings, Inc., Stryker Corporation, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Taiwan Semiconductor Manufacturing Co., Ltd., Target Corporation, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Tesco Plc, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Home Depot, Inc., The Kraft Heinz Company, The Kroger Co., The Procter & Gamble Company, The Southern Company, Unilever Plc, Unipol Assicurazioni SpA, Verizon Communications Inc., Visa Inc., Walmart Inc., Warner Bros. Discovery, Inc., Zignago Vetro SpA.** L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti *web* delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, *information-provider* finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*. L'espressione di voto in sede assembleare non ha portato a evidenziare situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto.

### **Stewardship & Engagement (politica di impegno)**

Nel rispetto dei principi di *stewardship* approvati dal Comitato Direttivo di Assogestioni, Anima SGR svolge un'attività di monitoraggio, relativamente agli Emittenti italiani, finalizzata a tutelare ed incrementare il valore degli OICVM partecipanti. Nei confronti degli "Emittenti Significativi" Anima SGR adotta le misure e gli strumenti di monitoraggio che, in misura flessibile e proporzionale secondo valutazioni di opportunità, possono essere applicati ad altri emittenti partecipati. Il monitoraggio si indirizza principalmente all'analisi delle prospettive economico-finanziarie e alle tematiche di governo societario, in particolare, in presenza di potenziali criticità. Il monitoraggio viene condotto in via continuativa. Il principale strumento di *engagement* collettivo, finalizzato al monitoraggio di una sana e prudente gestione e al presidio dei rischi dell'emittente, consiste nel concorrere, con altri investitori professionali, attraverso un Comitato dei Gestori, alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente partecipato. L'*engagement* collettivo con altri investitori istituzionali è di norma ritenuto preferibile sia nei casi in cui Anima SGR ne sia promotrice, sia nei casi di adesione a iniziative promosse da altri investitori. Tali iniziative possono riguardare anche la richiesta di confronti collettivi con il management dell'Emittente, nel rispetto delle regole di *best practice* riconosciute in materia di *engagement*. Detti incontri vengono generalmente condotti nel rispetto dei principi di *engagement*, alternativamente in modalità *one-way* (con comunicazione delle argomentazioni e delle considerazioni adottate del Comitato Gestori senza ulteriore interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro), ovvero in modalità *two-way* (con interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro). Il Comitato Gestori, in occasione degli incontri, preventivamente richiede che non vengano rilasciate informazioni sensibili, riservate e/o *price sensitive* il cui contenuto non sia già stato reso pubblico. L'oggetto degli incontri di *engagement* può essere generalmente focalizzato sui piani industriali, sulle iniziative di aggregazione e/o acquisizione, sulle prospettive di sviluppo, sulle sfide e sulle criticità presenti nell'ambito dei settori operativi di riferimento, sulle politiche di remunerazione, sulla gestione della *governance* societaria e più in generale sulle strategie in tema *ESG* (*environmental, social and corporate governance*), sulle relazioni con gli azionisti di minoranza, sull'efficacia e sull'efficienza della comunicazione verso il pubblico ed i mercati. Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori, rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, nel corso dell'anno 2025 si è svolto un incontro di *engagement* con i

rappresentanti (*team di Investor Relations*) della Società italiana A2A SpA (in modalità *two-way*). Ulteriori iniziative di *engagement*, per specifici approfondimenti attinenti a tematiche ESG, sono state promosse nel corso del 2025, anche aderendo ad iniziative collettive con altri investitori, nei confronti delle Società A2A SpA, Amplifon SpA, Air Liquide, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Assicurazioni Generali, Azimut Holding SpA, Banca Mediolanum SpA, Banca Popolare di Sondrio SPA, Berkshire Hathaway Inc., BPER Banca SPA, Brunello Cucinelli SpA, Buzzi SpA, Cairo Communication SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Crédit Agricole SA, Davide Campari-Milano NV, DiaSorin SpA, Equita SpA, Enav SpA, Enel SpA, Energias de Portugal SA, Eni SpA, Ferrari NV, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Banca Fineco SpA, Givaudan SA, Hera SpA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, Interpump Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Iren SpA, Italgas SpA, Iveco Group NV, JPMorgan Chase & Co, Kering, L'Oréal, Leonardo SpA, Lottomatica SpA, MARR SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Meta Platforms, Inc., Moncler SpA, Nexi SpA, Pirelli & C SpA, Poste Italiane SpA, Prysmian SpA, Rai Way SpA, Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA, Saipem SpA, SAP SE, Siemens AG, Snam SpA, Stellantis NV, STMicroelectronics NV, Telecom Italia SpA, Tenaris SA, Terna SpA, TotalEnergies SE, UniCredit SpA, Unipol Assicurazioni SpA. Anima SGR ritiene che l'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility* sia parte integrante delle più generali politiche di *corporate governance* delle imprese: tali programmi, mediante apposite iniziative ed azioni finalizzate a gestire e a minimizzare i potenziali impatti di carattere sociale ed ambientale, contribuiscono di fatto, non solo al miglioramento dei rapporti con tutti i portatori di interessi rilevanti interni ed esterni (c.d. *stakeholder*), ma altresì all'accrescimento, in un'ottica di lungo periodo, del valore stesso delle aziende.

Nel corso dell'anno 2025, si è inteso partecipare alla presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dei membri rappresentativi degli azionisti di minoranza in previsione del rinnovo degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, di seguito CdA, Collegio Sindacale, di seguito CS, rappresentanti degli azionisti) delle seguenti società: Acea SpA (CS), Amplifon SpA (CdA), Assicurazioni Generali SpA (CdA), Banca Popolare di Sondrio SpA (CdA), Credito Emiliano SpA (CS), De'Longhi SpA (CdA, CS), El.En. SpA (CS), ERG SpA (CS), Infrastrutture Wireless Italiane SpA (CdA), Intesa Sanpaolo SpA (CdA), Iren SpA (CdA), Moncler SpA (CdA), Neodecortech SpA (CdA), Nexi SpA (CdA, CS), Pharmanutra SpA (CS), Prysmian SpA (CS), Unipol Assicurazioni SpA (CdA, CS), Zignago Vetro SpA (CdA, CS), Buzzi SpA (CS), ENAV SpA (CS), ENEL SpA (CS), Italgas SpA (CdA, CS), SNAM SpA (CdA, CS), SOL SpA (CdA), Technogym SpA (CS).

È emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società, le cui azioni, presenti all'interno dei portafogli gestiti, sono rientrate, tempo per tempo, nel perimetro di *stewardship* (definito secondo le previsioni procedurali interne di Anima SGR SpA): Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, El.En. SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, Equita Group SpA, MARR SpA, Piaggio & C SpA, REVO Insurance SpA, ENAV SpA, Technogym SpA, Telecom Italia SpA.

A fine dicembre 2025, le Società (le cui azioni erano presenti all'interno dei portafogli gestiti) rientranti nel perimetro di *stewardship* erano le seguenti: A2A SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Cairo Communication SpA, Danieli & C Officine Meccaniche SpA (Risp.), El.En. SpA, Enav SpA, Equita Group SpA, FinecoBank Banca Fineco SpA, Gefran SpA, Interpump Group SpA, Lottomatica Group SpA, LU-VE SpA, MARR SpA, Pharmanutra SpA, Piaggio & C SpA, Revo Insurance SpA, Safilo Group SpA, Technogym SpA.

### **Class action - Informazioni relative alle iniziative di class action cui Anima SGR ha inteso aderire nel corso dell'esercizio 2025**

Nel corso dell'anno 2025, Anima SGR si è avvalsa dei servizi forniti dai consulenti legali "Class Action Support Services Europe - Exclusive Agents of Battea Class Action", "Suigen Financial Services AG" e "Kessler Topaz Meltzer & Check LLP", aderendo in qualità di "partecipante", per conto dei Fondi gestiti, a iniziative di *class action* intraprese nei confronti delle seguenti Società soggette a procedimenti giudiziari:

- **Alibaba Group Holding Ltd** (BABA US), class period novembre 2019 - marzo 2021,
- **BHP Group Ltd.** (BHP AU), class period agosto 2012 - novembre 2015,
- **Celgene, Corp** (CELG US), class period aprile 2017 - luglio 2018,
- **Equinix, Inc.** (EQIX US), class period maggio 2019 - giugno 2024,
- **EQT Corp.** (EQT US), class period giugno 2017 - maggio 2025,
- **Exelon Corp.** (EXC US), class period dicembre 2016 - gennaio 2020,
- **General Electric Co.** (GE US), class period febbraio 2016 - gennaio 2018,

- **HP, Inc.** (HPQ US), class period novembre 2015 - settembre 2016,
- **Masimo, Corp.** (MASI US), class period maggio 2022 - novembre 2023,
- **Snap, Inc.** (SNAP US), class period febbraio 2021 - ottobre 2021.
- **Turquoise Hill Resources Ltd** (TRQ US), class period luglio 2018 - ottobre 2019,
- **VMware, Inc.** (VMW US), class period agosto 2018 - maggio 2020,
- **Wells Fargo, Corp** (WFC US), class period febbraio 2021 - settembre 2022.

Tali iniziative sono connesse al pregresso possesso, all'interno dei portafogli gestiti, di azioni delle suddette Società già soggette a procedimenti giudiziari, in seguito alle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti ovvero in via di giudizio e di pronunciazione.

Nel corso dell'anno 2025, l'esito di pregresse *class action* intraprese nei confronti delle Società **Airbus SE** (AIR GY), **Allergan Inc.** (AGN US), **Alphabet Inc.** (GOOGL US), **BioMarin Pharmaceutical Inc.** (BMRN US), **Boston Scientific Corp.** (BSX US), **Dreamworks Animation LLC** (DWA US), **Oak Street Health Inc.** (OSH US), **Petroleo Brasileiro SA** (PBR US, PETR BZ), **Viacom Inc.** (VIAB US), soggette a procedimenti giudiziari, per effetto delle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti in conseguenza di iniziative, azioni, comunicazioni da parte dal *management* di tali Società atte ad alterarne le quotazioni di mercato, e come tali giudicate illecite o lesive dei diritti degli azionisti, ha consentito di incassare, a titolo di risarcimento a beneficio dei patrimoni dei Fondi gestiti, importi diversi, per un ammontare complessivo di **USD 263.671,36**.

## Regime Fiscale

A decorrere dal 1 luglio 2011 i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano sono soggetti a ritenuta alla fonte al momento della percezione del provento da parte dei sottoscrittori. La ritenuta, pari al 20% fino al 30 giugno 2014, è stata elevata al 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 in applicazione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La ritenuta del 26% trova applicazione sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, liquidazione, o cessione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione se relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che

risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

La Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) aveva introdotto la possibilità di affrancare il valore delle quote di OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) possedute alla data del 31 dicembre 2022, con esclusione delle quote detenute nell'ambito di un rapporto di gestione individuale di portafoglio soggetto al regime del risparmio gestito ex art. 7 del D.Lgs n. 471/1997, con un'imposta del 14%, invece di applicare il 26% al momento della realizzazione dei relativi redditi per effetto del riscatto, liquidazione ovvero cessione delle quote. L'imposta sostitutiva si applicava sulla differenza positiva tra il valore delle quote o azioni alla data del 31 dicembre 2022 e il costo o valore di acquisto o sottoscrizione. Per effetto dell'opzione per l'affrancamento, che doveva essere esercitata entro il 30 giugno 2023, il costo di acquisto o sottoscrizione delle quote di OICR è sostituito con il valore delle quote alla data del 31 dicembre 2022.

Nel caso in cui il risultato di gestione sia negativo, detto risultato è imputato direttamente ai sottoscrittori sotto forma di minusvalenza. Pertanto, nel caso in cui, in ipotesi di cessione delle quote, si determini una differenza negativa fra corrispettivo percepito e costo di acquisto, anche nel caso in cui questa derivi dal risultato di gestione del Fondo e non dalla negoziazione, la stessa rappresenta una minusvalenza compensabile, con le eventuali plusvalenze realizzate su altri titoli o strumenti finanziari nei quattro anni successivi. Le minusvalenze non sono compensabili con i redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali sulle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del sottoscrittore di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso anche parziale delle quote del Fondo.

Non sono soggetti al regime di tassazione sopra descritto i redditi derivanti dall'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti.

Nelle ipotesi di donazione o altri atti di liberalità aventi ad oggetto le quote, l'intero valore delle stesse concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, la parte del loro valore corrispondente al valore dei titoli, al lordo dei proventi maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, nonché dei titoli del debito pubblico o ad essi equiparati emessi dagli Stati dell'UE e dagli Stati SEE, e detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta di successione. Il trasferimento a causa di morte delle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei PIR non è soggetto all'imposta sulle successioni di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013, la quota parte della commissione pattuita con la banca depositaria riferibile alle attività di controllo e sorveglianza, analogamente alle commissioni riguardanti la custodia e l'amministrazione dei titoli, è imponibile ai fini IVA.

## **Canali distributivi utilizzati**

Anima SGR S.p.A. colloca le quote dei propri Fondi sia direttamente, che mediante i soggetti collocatori convenzionati (banche, SIM, imprese di investimento comunitarie), i quali possono utilizzare gli sportelli, i promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per il dettaglio delle reti utilizzate si rimanda al Prospetto Informativo di ciascun Fondo.

## **Eventi che hanno interessato la Società di Gestione**

In data 4 aprile 2025, a seguito della conclusione del periodo di adesione relativo all'offerta pubblica di acquisto promossa il 26 novembre 2024 da Banco BPM Vita S.p.A., d'intesa con la controllante Banco BPM S.p.A., sulle azioni di Anima Holding S.p.A. (che a sua volta detiene l'intero capitale sociale della società di gestione Anima SGR S.p.A.), Banco BPM S.p.A. detiene ora, direttamente o indirettamente, una partecipazione complessiva pari all'89,95% del capitale sociale di Anima Holding S.p.A. (tenuto conto della partecipazione precedentemente detenuta nel capitale sociale di Anima Holding S.p.A., pari al 21,973%). In data 3 ottobre 2025, il Dottor Alessandro Melzi d'Eril ha rassegnato le sue dimissioni quale Amministratore Delegato e Direttore Generale con efficacia immediata.

La SGR ha avviato l'iter per la sostituzione sotto la direzione e coordinamento della capogruppo Banco BPM S.p.A..

## **Eventi che hanno interessato la Società di Gestione dopo la chiusura dell'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding in data 26 gennaio 2026 e il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR in data 28 gennaio 2026, hanno nominato il Dottor Saverio Perissinotto quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding e di Anima SGR, con decorrenza 2 febbraio 2026.

## **Eventi che hanno interessato i Fondi**

Il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR S.p.A. nella seduta del 27 febbraio 2025 ha approvato talune modifiche al Regolamento dei Fondi appartenenti al "Sistema Comunitam", da intendersi approvate in via generale dalla Banca d'Italia, efficaci dal 14 aprile 2025 aventi ad oggetto il recepimento delle indicazioni di cui agli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi".

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A. nella riunione del 26 giugno 2025 ha deliberato una modifica al Regolamento dei Fondi appartenenti al "Sistema Comunitam", da intendersi approvate in via generale dalla Banca d'Italia, efficace dal 28 giugno 2025.

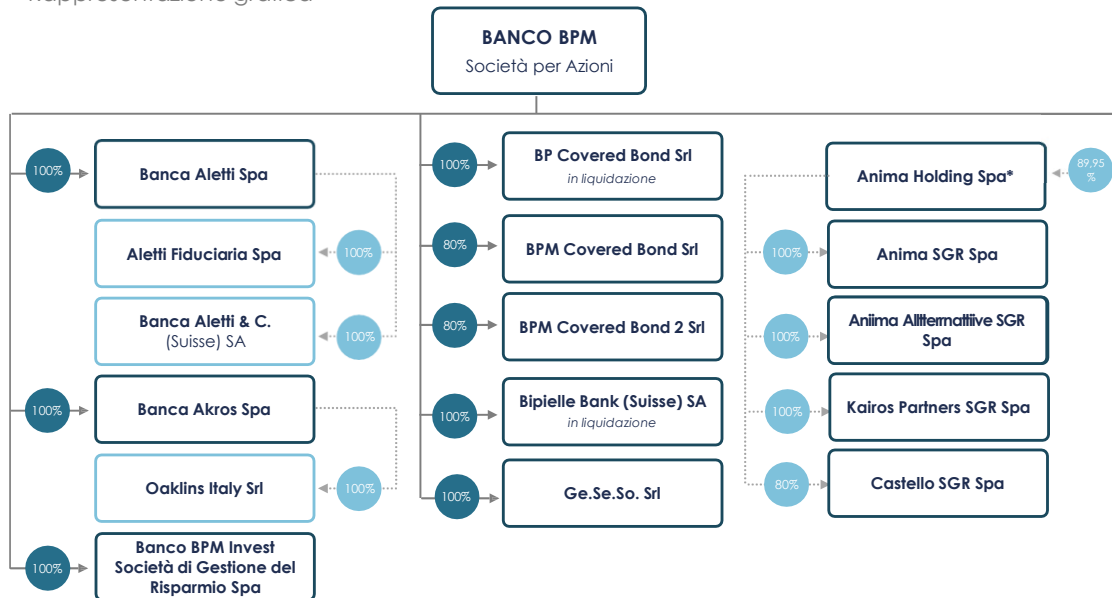
La modifica riguarda l'aggiornamento delle informazioni relative al Gruppo di appartenenza della SGR.

## Composizione del Gruppo di appartenenza e rapporti con le società del Gruppo

Anima SGR S.p.A., controllata da Anima Holding S.p.A., fa parte del Gruppo Bancario Banco BPM ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.

### Gruppo Bancario BANCO BPM

Rappresentazione grafica



\* Controllata per il tramite di Banco BPM Vita Spa (non appartenente al Gruppo Bancario) di cui Banco BPM detiene il 100% del capitale sociale



Data di aggiornamento 7 ottobre 2025

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il link [Gruppo Banco BPM | Profilo del gruppo.](#)

## ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE

Nel 2025 il quadro macroeconomico è stato dominato da una forte incertezza politica, soprattutto legata alle politiche commerciali statunitensi e ai dazi, oltre che da aspettative in continua evoluzione sul percorso di allentamento monetario. I mercati azionari hanno vissuto fasi di elevata volatilità in corrispondenza dei dazi annunciati ad aprile e delle successive trattative, ma hanno mostrato una buona capacità di tenuta grazie alla crescita degli utili e al graduale rientro dell'inflazione verso i target delle banche centrali. Nella seconda metà dell'anno la Fed ha ripreso a ridurre i tassi, mentre le principali autorità monetarie globali hanno adottato un orientamento più accomodante, sostenendo gli asset rischiosi e contribuendo a una stabilizzazione delle valutazioni dopo le turbolenze iniziali. Nonostante il persistere delle tensioni geopolitiche e un contesto fiscale complesso, i dati macroeconomici si sono mantenuti solidi, in particolare negli Stati Uniti, rafforzando la fiducia nella prosecuzione del ciclo espansivo. A livello geografico, la leadership dei mercati è ruotata in modo significativo: Europa e Giappone hanno sovraperformato nella prima parte dell'anno grazie a contesti politici più favorevoli, inflazione in calo e valutazioni più interessanti, mentre gli Stati Uniti hanno risentito maggiormente delle incertezze sui dazi. Con il passare dei mesi, però, l'azionario USA ha recuperato terreno, trainato da risultati societari robusti soprattutto nei settori tecnologico e delle telecomunicazioni. I mercati emergenti hanno beneficiato di un miglioramento delle prospettive di crescita globale e di fasi di indebolimento del dollaro. Nel complesso, per gran parte del 2025 l'ampiezza del mercato è rimasta contenuta, con una quota rilevante dei rendimenti concentrata su un numero limitato di titoli a grande capitalizzazione; solo verso la fine dell'anno sono emersi segnali di una partecipazione più diffusa. Il Fondo ha registrato una performance assoluta positiva, in linea con il benchmark di riferimento. La performance è attribuibile unicamente alla componente di selezione titoli, mentre la componente di allocazione risulta negativa, a causa del livello di investito inferiore rispetto al benchmark. Le principali aree geografiche di riferimento, ovvero Stati Uniti, Europa, Giappone e Mercati Emergenti, hanno offerto un contributo positivo dal punto di vista allocativo, grazie ad una gestione dinamica che ha permesso di sfruttare la sovraperformance dell'Europa nella prima parte dell'anno ed il recupero degli Stati Uniti nella seconda metà. A livello settoriale, il picking ha contribuito positivamente alla sovraperformance in particolare nei finanziari e nelle telecomunicazioni, mentre è risultato negativo negli industriali, nella tecnologia e nella sanità.

Pur in uno scenario base favorevole, permangono alcuni rischi da monitorare — tra cui un possibile surriscaldamento dell'economia statunitense, un peggioramento delle condizioni economiche, shock di liquidità concentrati su tecnologia o credito e rischi geopolitici legati alle relazioni USA-Cina e all'instabilità politica europea — che rafforzano l'importanza della diversificazione geografica e settoriale, della selezione dei titoli all'interno delle diverse tematiche e di una gestione dinamica. Guardando al 2026 e oltre, settori come Healthcare, Industrials e alcune aree della tecnologia potrebbero emergere come beneficiari di un contesto di mercato più diversificato, sostenuto dall'adozione dell'intelligenza artificiale da parte delle aziende e da un'espansione graduale del breadth di mercato.

## Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2025, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare responsabilmente i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti, nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: **Alphabet Inc., Apple Inc., Costco Wholesale Corporation, Exxon Mobil Corporation, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., JPMorgan Chase & Co., Linde Plc, London Stock Exchange Group Plc, Lowe's Companies, Inc., Mastercard Incorporated, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Meta Platforms, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mizuho Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., Morgan Stanley, NatWest Group Plc, NVIDIA Corporation, Quanta Services, Inc., ServiceNow, Inc., Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Taiwan Semiconductor Manufacturing Co., Ltd., Telecom Italia SpA, Tesla, Inc., The Home Depot, Inc., Unipol Assicurazioni SpA, Visa Inc., Walmart Inc..**

## Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 Febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,351 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 16 marzo 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 6 marzo 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

## Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
<b>CLASSE 1</b>
<b>1 - Minori rischi di sostenibilità</b>
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO**  
**ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE AL 31/12/2025**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>35.947.147</b>	<b>91,775%</b>	<b>36.089.789</b>	<b>92,185%</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	1.973.154	5,038%	794.200	2,029%
<b>A1.1</b> Titoli di Stato	1.973.154	5,038%	794.200	2,029%
<b>A1.2</b> Altri				
<b>A2. Titoli di capitale</b>	33.973.993	86,737%	35.295.589	90,156%
<b>A3. Parti di OICR</b>				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>199.908</b>	<b>0,510%</b>	<b>204.030</b>	<b>0,521%</b>
<b>C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia</b>	199.908	0,510%	204.030	0,521%
<b>C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</b>				
<b>C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati</b>				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. A vista</b>				
<b>D2. Altri</b>				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>2.943.706</b>	<b>7,515%</b>	<b>2.779.118</b>	<b>7,099%</b>
<b>F1. Liquidità disponibile</b>	2.950.301	7,532%	2.784.637	7,113%
<b>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	6.061.192	15,474%	8.357.914	21,349%
<b>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	-6.067.787	-15,491%	-8.363.433	-21,363%
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>78.361</b>	<b>0,200%</b>	<b>76.472</b>	<b>0,195%</b>
<b>G1. Ratei attivi</b>	17.995	0,046%	12.249	0,031%
<b>G2. Risparmio d'imposta</b>				
<b>G3. Altre</b>	60.366	0,154%	64.223	0,164%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>39.169.122</b>	<b>100,000%</b>	<b>39.149.409</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>	<b>42.052</b>	<b>4.764</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	42.052	4.764
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>86.889</b>	<b>321.252</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	69.748	63.867
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	17.141	257.385
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>128.941</b>	<b>326.016</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>39.040.181</b>	<b>38.823.393</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A</b>	<b>24.878.127</b>	<b>18.110.290</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	3.171.852,691	2.475.244,375
Valore unitario delle quote CLASSE A	7,843	7,317
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD</b>	<b>2.394.758</b>	<b>2.258.887</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	332.694,397	321.424,142
Valore unitario delle quote CLASSE AD	7,198	7,028
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F</b>	<b>1.703.032</b>	<b>1.088.231</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	208.417,600	144.233,082
Valore unitario delle quote CLASSE F	8,171	7,545
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y</b>	<b>10.064.264</b>	<b>17.365.985</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.217.836,033	2.275.232,207
Valore unitario delle quote CLASSE Y	8,264	7,633

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A</b>	
Quote emesse	1.964.021,627
Quote rimborsate	1.267.413,311

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD</b>	
Quote emesse	186.861,490
Quote rimborsate	175.591,235

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F</b>	
Quote emesse	80.862,429
Quote rimborsate	16.677,911

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y</b>	
Quote emesse	69.690,826
Quote rimborsate	1.127.087,000

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO**  
**ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE AL 31/12/2025**  
**SEZIONE REDDITUALE**

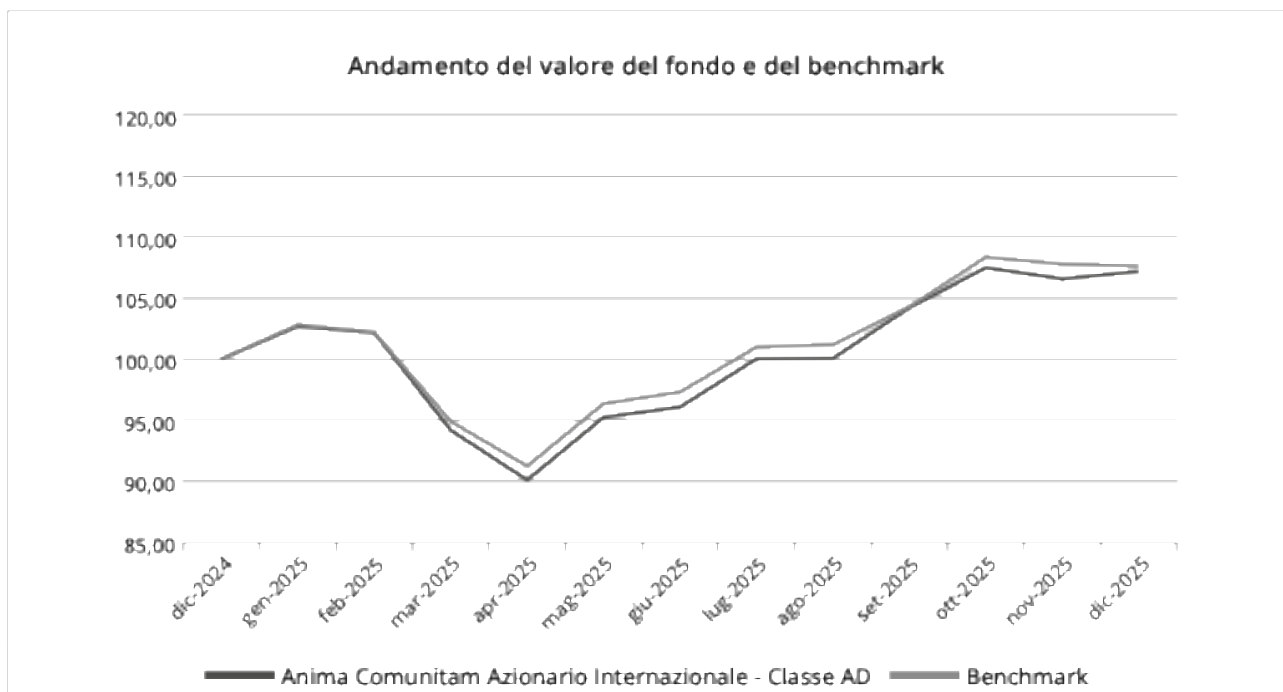
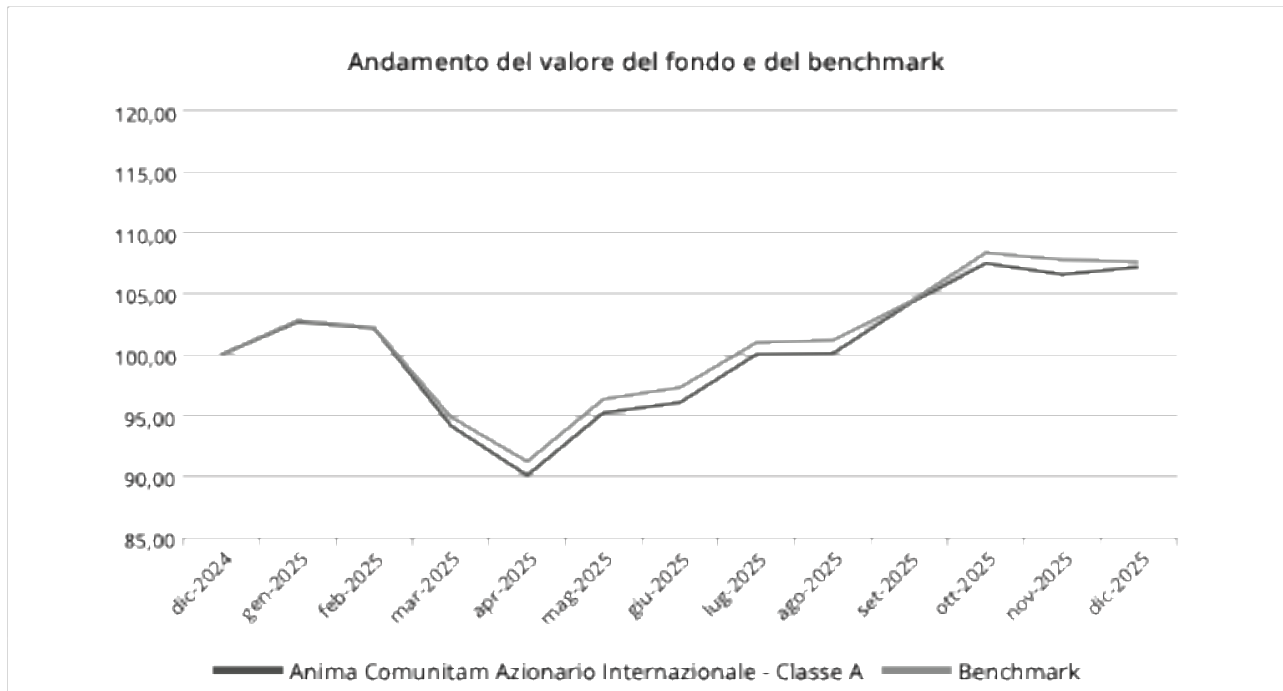
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>2.690.227</b>		<b>9.060.670</b>	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	499.046		594.044	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	35.731		31.472	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	463.315		562.572	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-1.300.991		2.501.742	
A2.1 Titoli di debito	1.663		2.721	
A2.2 Titoli di capitale	-1.302.654		2.499.021	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	3.492.172		5.964.884	
A3.1 Titoli di debito	-694		1.173	
A3.2 Titoli di capitale	3.492.866		5.963.711	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>2.690.227</b>		<b>9.060.670</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>-5</b>			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-5			
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-5			
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		<b>-5</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>	<b>340.138</b>		<b>231.912</b>	
C1. RISULTATI REALIZZATI	340.138		231.912	
C1.1 Su strumenti quotati	340.138		231.912	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

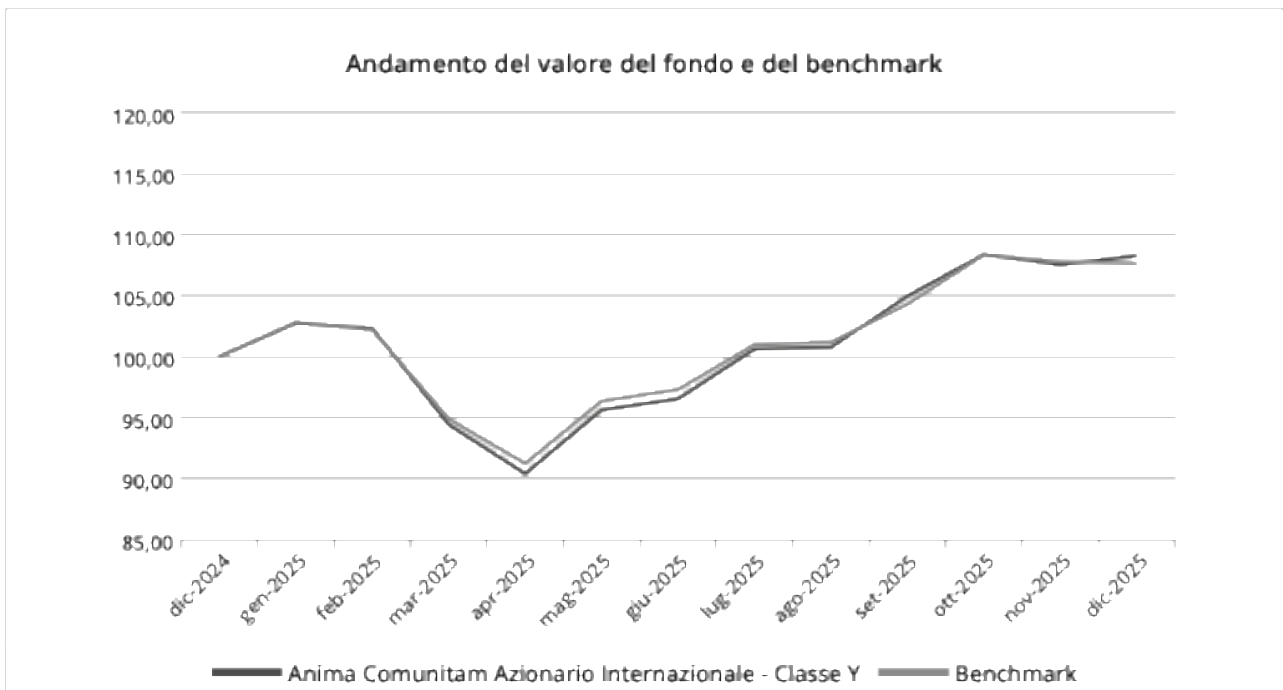
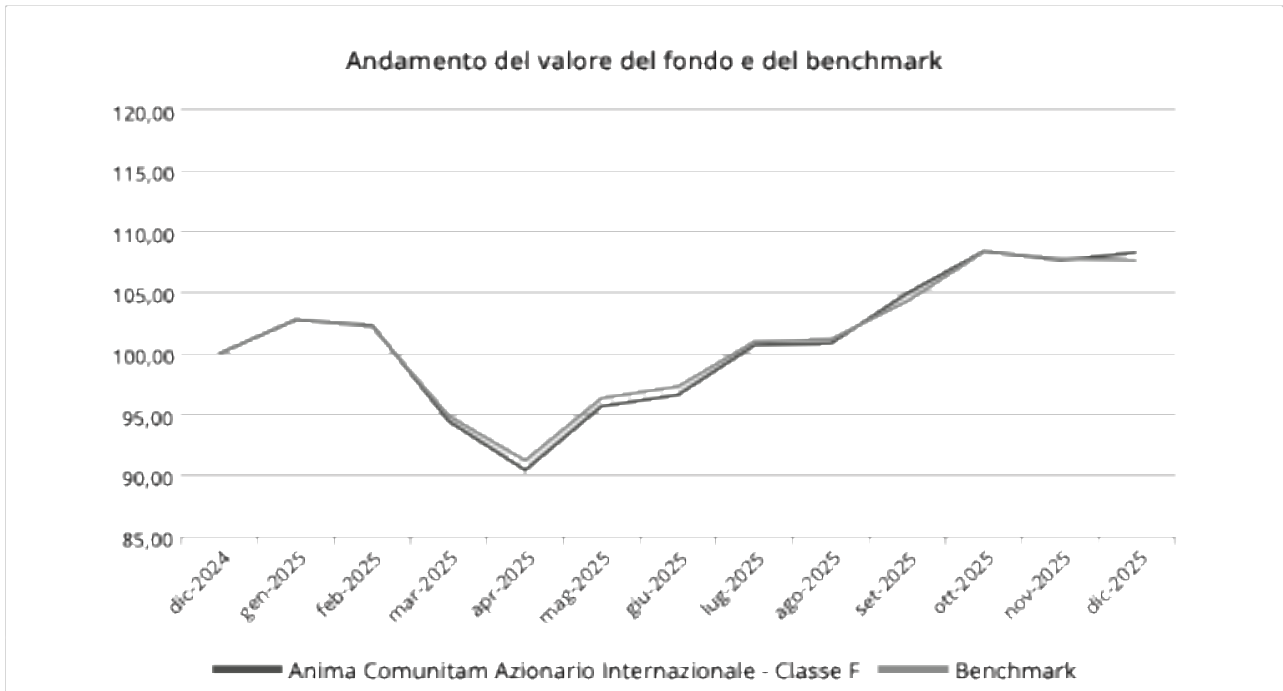
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>-1</b>		<b>-399.853</b>	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	768.178		-352.398	
E1.1 Risultati realizzati	720.460		-95.134	
E1.2 Risultati non realizzati	47.718		-257.264	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-537.526		-21.954	
E2.1 Risultati realizzati	-520.570		-68.236	
E2.2 Risultati non realizzati	-16.956		46.282	
E3. LIQUIDITÀ	-230.653		-25.501	
E3.1 Risultati realizzati	39.107		-11.469	
E3.2 Risultati non realizzati	-269.760		-14.032	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>	<b>840</b>		<b>1.753</b>	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	840		1.753	
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>3.031.199</b>		<b>8.894.482</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>	<b>-10</b>		<b>-311</b>	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-10		-311	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>3.031.189</b>		<b>8.894.171</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-758.574</b>		<b>-728.341</b>	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-614.811		-581.807	
Commissioni di performance Classe F	-1.852		-920	
Provvigioni di gestione Classe A	-432.897		-338.784	
Provvigioni di gestione Classe AD	-41.512		-48.268	
Provvigioni di gestione Classe F	-11.420		-7.526	
Provvigioni di gestione Classe Y	-127.130		-184.259	
Commissioni di performance Classe A			-1.712	
Commissioni di performance Classe AD			-338	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-28.321		-28.986	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-20.336		-20.870	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.668		-3.827	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-90.438		-92.851	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>28.561</b>		<b>41.192</b>	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	30.309		41.224	
I2. ALTRI RICAVI	1.175		1.051	
I3. ALTRI ONERI	-2.923		-1.083	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>2.301.176</b>		<b>8.207.022</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>2.301.176</b>		<b>8.207.022</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe A</b>		<b>1.569.552</b>		<b>3.494.403</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe AD</b>		<b>92.169</b>		<b>502.200</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe F</b>		<b>127.624</b>		<b>188.961</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe Y</b>		<b>511.831</b>		<b>4.021.458</b>

## NOTA INTEGRATIVA

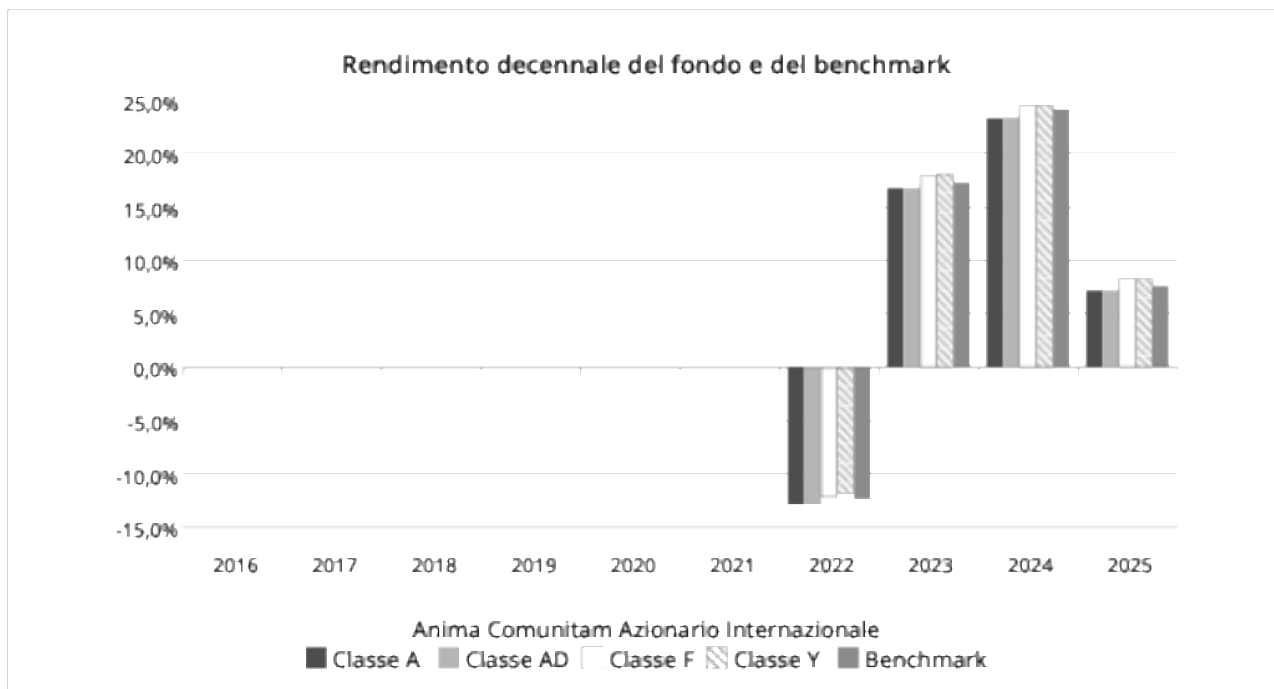
### Parte A - Andamento del valore della quota

Nei grafici seguenti è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AD	Classe F	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	7,2%	7,2%	8,3%	8,3%	7,6%
Performance ultimi tre anni	15,6%	15,6%	16,8%	16,8%	16,2%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2023	2024	2025
Anima Comunitam Azionario Internazionale - Classe A	1,75%	2,14%	2,74%
Anima Comunitam Azionario Internazionale - Classe F	1,79%	1,99%	2,56%
Anima Comunitam Azionario Internazionale - Classe AD	1,76%	2,13%	2,73%
Anima Comunitam Azionario Internazionale - Classe Y	2,02%	2,19%	2,74%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

<b>Classe A</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	7,908	7,503	5,946
Valore minimo della quota	6,123	5,840	5,087

<b>Classe AD</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	7,413	7,207	5,949
Valore minimo della quota	5,619	5,843	5,088

<b>Classe F</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	8,233	7,729	6,061
Valore minimo della quota	6,333	5,960	5,142

<b>Classe Y</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	8,319	7,823	6,139
Valore minimo della quota	6,404	6,032	5,197

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

## RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio azionario, valutario e, in via residuale, di tasso d'interesse e di credito.

Sono state tatticamente poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione degli altri rischi.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2025.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	12,6	11,6	2,7
Tasso	0,0	0,0	0,0
Credito	0,0	0,0	0,0
Azionario	12,1	10,8	2,7
Valutario	4,2	4,6	0,5

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

#### Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

#### Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di

valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.

- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Valutazione degli strumenti finanziari**

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti

stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.

- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio WMR Benchmark FX Official Close 4PM London time, pubblicati giornalmente da LSEG. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

### *Principi contabili*

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- Per le operazioni di “pronti contro termine”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

## Sezione II - Le attività

### Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia	110.445		
Canada	129.192		
Cina	968.438		
Corea del Sud	1.247.853		
Francia	1.168.176		
Germania	678.435		
Giappone	1.706.977		
Gran Bretagna	793.760		
Hong Kong	322.611		
Italia	1.059.921	1.973.154	
Norvegia	111.425		
Olanda	380.491		
Stati Uniti	24.456.036		
Svizzera	273.569		
Taiwan	566.664		
<b>Totali</b>	<b>33.973.993</b>	<b>1.973.154</b>	

### Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Agrario	148.663		
Alimentare	391.537		
Assicurativo	1.193.344		
Bancario	4.433.869		
Chimico e idrocarburi	932.197		
Commercio	2.507.146		
Comunicazioni	5.399.312		
Diversi	1.390.082		
Elettronico	11.505.032		
Farmaceutico	890.827		
Finanziario	1.878.299		
Immobiliare - Edilizio	150.748		
Meccanico - Automobilistico	1.427.487		
Minerario e Metallurgico	702.943		
Tessile	895.822		
Titoli di Stato		1.973.154	
Trasporti	126.685		
<b>Totali</b>	<b>33.973.993</b>	<b>1.973.154</b>	

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
APPLE INC	USD	10.100	2.337.933	5,969%
ALPHABET INC-CL A	USD	8.085	2.154.715	5,501%
NVIDIA CORP	USD	12.930	2.053.255	5,242%
MICROSOFT CORP	USD	4.410	1.815.968	4,636%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	13.400	949.645	2,424%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	1.610	904.887	2,310%
ITALY BOTS 0% 25-13/03/2026	EUR	800.000	791.942	2,022%
TESLA INC	USD	1.755	672.024	1,716%
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	HKD	42.600	665.472	1,699%
WALMART INC	USD	6.580	624.188	1,594%
ITALY BOTS 0% 25-12/06/2026	EUR	600.000	592.238	1,512%
ITALY BOTS 0% 25-14/09/2026	EUR	600.000	588.974	1,504%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	2.190	566.664	1,447%
BANK OF AMERICA CORP	USD	11.860	555.409	1,418%
CISCO SYSTEMS INC	USD	7.430	487.320	1,244%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	1.495	446.431	1,140%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	1.445	396.448	1,012%
CITIGROUP INC	USD	3.910	388.486	0,992%
WELLTOWER INC	USD	2.414	381.508	0,974%
MASTERCARD INC - A	USD	700	340.258	0,869%
HOME DEPOT INC	USD	1.140	334.007	0,853%
EXXON MOBIL CORP	USD	3.100	317.641	0,811%
MIZUHO FINANCIAL GROUP INC	JPY	10.200	315.825	0,806%
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	11.500	314.910	0,804%
SK HYNIX INC	KRW	775	298.208	0,761%
WALT DISNEY CO/THE	USD	3.055	295.941	0,756%
CAPITAL ONE FINANCIAL CORP	USD	1.430	295.095	0,753%
MORGAN STANLEY	USD	1.920	290.227	0,741%
S&P GLOBAL INC	USD	640	284.778	0,727%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	1.190	279.531	0,714%
ASML HOLDING NV	EUR	300	276.420	0,706%
CVS HEALTH CORP	USD	4.040	272.991	0,697%
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GRO	JPY	19.800	268.139	0,685%
WELLS FARGO & CO	USD	3.195	253.543	0,647%
NASDAQ OMX GROUP/THE	USD	3.040	251.416	0,642%
LINDE PLC	USD	675	245.062	0,626%
ALCOA CORP	USD	5.415	245.011	0,626%
SALESFORCE INC	USD	1.084	244.508	0,624%
SAP SE	EUR	1.135	236.477	0,604%
TJX COMPANIES INC	USD	1.770	231.504	0,591%
SONY GROUP CORP	JPY	10.500	229.519	0,586%
CENTENE CORP	USD	6.385	223.716	0,571%
APPLIED MATERIALS INC	USD	1.015	222.100	0,567%
FREEMPORT-MCMORAN INC	USD	4.910	212.337	0,542%
TARGA RESOURCES CORP	USD	1.350	212.078	0,541%
METLIFE INC	USD	3.140	211.053	0,539%
KLA CORP	USD	200	206.919	0,528%
INTESA SANPAOLO	EUR	34.159	202.255	0,516%
TARGET CORP	USD	2.400	199.753	0,510%
WASTE MANAGEMENT INC	USD	1.060	198.299	0,506%
ENEL SPA	EUR	22.300	197.957	0,505%
PRUDENTIAL PLC	GBP	15.010	196.747	0,502%
UNITED RENTALS INC	USD	285	196.395	0,501%

## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	1.973.154			
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	1.059.921	2.462.523 116.331	28.012.751 545.098	1.777.369
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	3.033.075 7,744%	2.578.854 6,584%	28.557.849 72,909%	1.777.369 4,538%

## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	3.218.056	2.042.120	29.592.669	1.094.302
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	3.218.056 8,216%	2.042.120 5,214%	29.592.669 75,551%	1.094.302 2,794%

## Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	3.323.209	2.145.224
- titoli di Stato	3.323.209	2.145.224
- altri		
Titoli di capitale	39.986.538	43.498.275
Parti di OICR		
Totale	43.309.747	45.643.499

## II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

### Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	10	5
Totale	10	5

## II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

### TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	1.973.154		
<b>Totale</b>	<b>1.973.154</b>		

## II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	199.908		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			199.908		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

## II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

## II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

## II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio: valore corrente delle attività ricevute in garanzia: - titoli - liquidità - valore corrente dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri					
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi): - valore dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			4.211.963		
			4.211.963		

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	<b>Importo</b>
<b>Liquidità disponibile:</b>	
- Liquidità disponibile in euro	526.910
- Liquidità disponibile in divise estere	2.423.391
<b>Totale</b>	<b>2.950.301</b>
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:</b>	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	76.212
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	4.246.844
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	1.610.346
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	127.790
- Interessi attivi da ricevere	
<b>Totale</b>	<b>6.061.192</b>
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare:</b>	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-82.877
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-1.610.346
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-4.246.845
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	-127.719
- Interessi passivi da pagare	
<b>Totale</b>	<b>-6.067.787</b>
<b>Totale posizione netta di Liquidità</b>	<b>2.943.706</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITA'

	<b>Importo</b>
<b>Ratei Attivi</b>	<b>17.995</b>
Rateo su titoli stato quotati	9.956
Rateo interessi attivi di c/c	8.039
<b>Risparmio d'imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>60.366</b>
Rateo plusvalenza forward da cambio	47.904
Liquidità da ricevere su dividendi	12.462
<b>Totale</b>	<b>78.361</b>

### Sezione III – Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

#### III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

#### III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

#### III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

#### III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
<b>Rimborsi richiesti e non regolati</b>		<b>42.052</b>
Rimborsi	02/01/2026	15.546
Rimborsi	05/01/2026	26.506
<b>Proventi da distribuire</b>		
<b>Altri</b>		
<b>Totale</b>		<b>42.052</b>

## III.6 ALTRE PASSIVITA'

	<b>Importo</b>
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>-69.748</b>
Rateo passivo depositario	-1.779
Rateo passivo oneri società di revisione	-7.055
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-676
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-1.834
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-42.255
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-3.921
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-1.212
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-8.538
Rateo passivo calcolo quota	-1.437
Rateo calcolo quota SGR	-1.041
<b>Debiti di imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>-17.141</b>
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-17.141
<b>Totale</b>	<b>-86.889</b>

## Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	18.110.290	15.907.645	14.458.760
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	14.431.932	8.993.291	8.428.197
- sottoscrizioni singole	8.139.018	5.694.110	3.710.203
- piani di accumulo	1.828.562	856.566	980.772
- <i>switch</i> in entrata	4.464.352	2.442.615	3.737.222
b) risultato positivo della gestione	1.569.552	3.494.403	2.437.134
Decrementi:			
a) rimborsi:	9.233.647	10.285.049	9.416.446
- riscatti	4.655.522	6.818.779	6.049.472
- piani di rimborso	640.076	626.027	756.269
- <i>switch</i> in uscita	3.938.049	2.840.243	2.610.705
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	24.878.127	18.110.290	15.907.645
Numero totale quote in circolazione	3.171.852,691	2.475.244,375	2.681.756,542
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	571,543		
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,018%		

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	2.258.887	2.665.854	2.917.833
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.283.007	952.356	1.041.316
- sottoscrizioni singole	689.431	470.074	255.817
- piani di accumulo	51.906	31.295	999
- <i>switch</i> in entrata	541.670	450.987	784.500
b) risultato positivo della gestione	92.169	502.200	474.993
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.136.197	1.753.444	1.768.288
- riscatti	745.777	855.325	1.258.912
- piani di rimborso		2.054	17.940
- <i>switch</i> in uscita	390.420	896.065	491.436
b) proventi distribuiti	103.108	108.079	
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	2.394.758	2.258.887	2.665.854
Numero totale quote in circolazione	332.694,397	321.424,142	449.157,013
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

<b>Variazione del patrimonio netto - Classe F</b>			
	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Patrimonio netto a inizio periodo	1.088.231	764.479	306.098
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	614.438	375.481	445.023
- sottoscrizioni singole	593.590	374.776	369.023
- piani di accumulo	14.150	200	75.000
- <i>switch</i> in entrata	6.698	505	1.000
b) risultato positivo della gestione	127.624	188.961	83.918
Decrementi:			
a) rimborsi:	127.261	240.690	70.560
- riscatti	123.029	102.905	70.429
- piani di rimborso	57	137.785	131
- <i>switch</i> in uscita	4.175		
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	1.703.032	1.088.231	764.479
Numero totale quote in circolazione	208.417,600	144.233,082	126.305,476
Numero quote detenute da investitori qualificati		200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati		0,139%	0,158%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	200.824,702	137.636,867	101.378,130
% Quote detenute da soggetti non residenti	96,357%	95,427%	80,264%

<b>Variazione del patrimonio netto - Classe Y</b>			
	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Patrimonio netto a inizio periodo	17.365.985	16.432.466	14.730.646
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	550.000		
- sottoscrizioni singole	550.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	511.831	4.021.458	2.589.813
Decrementi:			
a) rimborsi:	8.363.552	3.087.939	887.993
- riscatti	8.363.552	3.087.939	887.993
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	10.064.264	17.365.985	16.432.466
Numero totale quote in circolazione	1.217.836,033	2.275.232,207	2.682.556,207
Numero quote detenute da investitori qualificati	1.217.836,033	2.275.232,207	2.682.556,207
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

## Sezione V – Altri dati patrimoniali

## IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	1.950.515	4,996%
Altre operazioni: - <i>future</i> e contratti simili - opzioni e contratti simili - <i>swap</i> e contratti simili		

## PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	<b>ATTIVITA'</b>		<b>PASSIVITA'</b>	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			<b>Importo</b>	
c) Depositi bancari			<b>Importo</b>	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			<b>Importo</b>	
e) Finanziamenti ricevuti			<b>Importo</b>	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-676
			<b>Importo</b>	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			<b>Importo</b>	

## PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano			401.330	401.330			
Dollaro Canadese			909.898	909.898			
Franco Svizzero	157.165		595.123	752.288			
Corona Danese			21.640	21.640			
Euro	5.260.176		3.350.594	8.610.770		128.941	128.941
Sterlina Inglese	1.106.910		73.870	1.180.780			
Dollaro di Hong Kong	1.294.210		-1.126.883	167.327			
Yen Giapponese	1.706.977		102.153	1.809.130			
Won Sudcoreano	1.247.853		-58.485	1.189.368			
Corona Norvegese	111.425		14.834	126.259			
Corona Svedese			121.771	121.771			
Dollaro USA	25.262.339		-1.383.778	23.878.561			
<b>Totale</b>	<b>36.147.055</b>		<b>3.022.067</b>	<b>39.169.122</b>		<b>128.941</b>	<b>128.941</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	1.663		-694	
2. Titoli di capitale	-1.302.654	-1.516.431	3.492.866	-1.911.837
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-5			
3. Parti di OICR				

#### I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			340.138	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>				

### Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

## Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

## PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	840		

## RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	720.460	47.718
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-520.570	-16.956
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITA'</b>	39.107	-269.760

## INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
<b>Interessi passivi per scoperti</b>	
- c/c denominato in Euro	-10
- c/c denominato in divise estere	
<b>Totale</b>	<b>-10</b>

## ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

## Sezione IV – Oneri di gestione

## IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	433	1,999%						
1) Provvigioni di gestione	AD	42	2,023%						
1) Provvigioni di gestione	F	11	0,827%						
1) Provvigioni di gestione	Y	127	1,001%						
provvigioni di base	A	433	1,999%						
provvigioni di base	AD	42	2,023%						
provvigioni di base	F	11	0,827%						
provvigioni di base	Y	127	1,001%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	16	0,074%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	2	0,096%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	1	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	10	0,079%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
4) Compenso del depositario	A	12	0,055%						
4) Compenso del depositario	AD	1	0,048%						
4) Compenso del depositario	F	1	0,075%						
4) Compenso del depositario	Y	7	0,055%						
5) Spese di revisione del fondo	A	4	0,018%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	Y	2	0,016%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	3	0,014%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y	2	0,016%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,005%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y	1	0,008%						
contributo vigilanza Consob	A	1	0,005%						
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y	1	0,008%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>A</b>	<b>469</b>	<b>2,165%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>AD</b>	<b>45</b>	<b>2,168%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>F</b>	<b>13</b>	<b>0,978%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>Y</b>	<b>149</b>	<b>1,174%</b>						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	2	0,150%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		61		0,075%		12		0,014%	
di cui: - su titoli azionari		58		0,069%		12		0,014%	
- su titoli di debito									
- su derivati		3		0,006%					
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	11	0,051%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	1	0,048%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	1	0,075%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y	7	0,055%						
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>759</b>	<b>2,010%</b>			<b>12</b>	<b>0,032%</b>		

(\*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(\*\*) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(\*\*\*) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

## IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	<b>Importo</b>
Commissioni di performance Classe F	-1.852
<b>Totale</b>	<b>-1.852</b>

<b>Commissioni di performance nell'esercizio</b>	<b>Classe F</b>
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1.852
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,11%

<b>Classe</b>	<b>Rendimento del parametro di riferimento</b>	<b>Rendimento della classe</b>
Classe F	8,01%	8,70%

### IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025	Numero dipendenti al 31/12/2025
26.681.217	17.761.679	8.919.537	242

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025
35.218	21.195	14.023

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

i)	Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	466.694
ii)	Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione,	2.658.099
iii)	Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.885.010
iv)	Altri Risk Takers	6.679.448
v)	Altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv)	470.693

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
7	0,12	0,16

La “Politica di Remunerazione e Incentivazione” di Anima SGR (di seguito “Politica”) definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell’ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell’impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell’impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall’Assemblea in data 27 marzo 2025, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

### Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	<b>Importo</b>
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>30.309</b>
Interessi su disponibilità liquide c/c	30.309
<b>Altri ricavi</b>	<b>1.175</b>
Sopravvenienze attive Classe AD	0
Sopravvenienze attive	1.058
Proventi conti derivati	103
Altri ricavi diversi	1
Penali positive CSDR	13
<b>Altri oneri</b>	<b>-2.923</b>
Sopravvenienze passive	-857
Oneri conti derivati	-1.752
Altri oneri diversi	0
Interessi passivi conto collaterale	-310
Penali negative CSDR	-2
Arrotondamenti	-2
<b>Totale</b>	<b>28.561</b>

### Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

## Parte D – Altre informazioni

### Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

#### Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

#### Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	23.650.000	93
Compravendita a termine	V	GBP	150.000	2
Compravendita a termine	V	CHF	600.000	2
Compravendita a termine	V	CAD	1.600.000	2
Compravendita a termine	V	JPY	16.000.000	1
Compravendita a termine	V	AUD	600.000	1
Compravendita a termine	V	SEK	3.000.000	2
Compravendita a termine	V	HKD	54.700.000	27

#### Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	3.200.000	10
Compravendita a termine	V	HKD	13.500.000	3

### Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			12.379		
Soggetti non appartenenti al gruppo	1.595	2.273	44.683		

### Turnover

Turnover	
- Acquisti	43.309.757
- Vendite	45.643.504
<b>Totale compravendite</b>	<b>88.953.261</b>
- Sottoscrizioni	16.879.377
- Rimborsi	18.860.657
<b>Totale raccolta</b>	<b>35.740.034</b>
Totale	53.213.227
Patrimonio medio	37.762.042
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>140,917%</b>

## Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

### *Garanzie ricevute*

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

## **TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR**

### *Sezione I – Dati globali*

#### I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli.

#### I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

### *Sezione II – Dati relativi alla concentrazione*

#### II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

#### II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

### *Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap*

#### III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

#### III.2 Scadenza delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

#### III.3 Valuta delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

#### III.4 Scadenza delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

#### III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

#### III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

## *Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali*

### IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

## *Sezione V – Custodia delle garanzie reali*

### V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

### V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

### Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	840			360	1.200	69,991%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
<i>Total return swap</i>							
- <i>total return receiver</i>							
- <i>total return payer</i>							

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al  
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
Anima Comunitam Azionario Internazionale**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Comunitam Azionario Internazionale (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

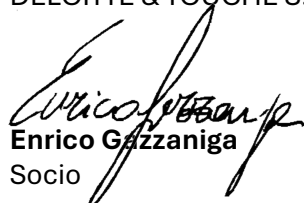
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Enrico Gazzaniga  
Socio

Milano, 29 aprile 2026

## ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE

Nel corso del 2025 il Fondo ha conseguito un rendimento assoluto positivo ed in linea con il benchmark di riferimento.

Nel primo semestre dell'anno, i mercati finanziari sono stati fortemente influenzati dalla nuova amministrazione Trump, che ha introdotto dazi alle importazioni per ridurre il deficit commerciale USA. Inizialmente, i rendimenti obbligazionari sono scesi per timori di recessione e attese di tagli dalle Banche Centrali. Tuttavia, con l'annuncio ufficiale dei dazi in aprile, i rendimenti americani sono saliti bruscamente per timori inflazionistici, riducendo le attese di nuovi tagli dalla Fed. Una successiva moratoria di 3 mesi ha riportato un certo equilibrio, ma il mercato ha continuato a scontare incertezza su crescita e inflazione. La Fed ha quindi sospeso i tagli dopo aver ridotto i tassi di 100 punti base nel 2024. In Europa, i rendimenti sono saliti per effetto di nuovi piani di investimento in difesa e infrastrutture, con la BCE che ha tagliato il tasso di deposito di 100 punti base portandolo al 2%, ma ha poi segnalato una pausa. Nel secondo semestre la volatilità su tutti i mercati è scemata notevolmente, man mano che le contrattazioni commerciali fra Stati Uniti e resto del mondo si protraevano e rinviavano l'entrata in vigore di nuove tariffe, ed i temuti effetti negativi su crescita e inflazione si evidenziavano invece decisamente più sfumati nei dati macroeconomici pubblicati. A partire da settembre la Federal Reserve ha ripreso a tagliare i tassi di interesse, per un totale di 75 basis point, in parte per via delle pressioni politiche provenienti direttamente dall'amministrazione Trump, ed in parte poiché dati occupazionali più deboli e previsioni di inflazione più ottimistiche rispetto ai mesi precedenti suggeriscono l'opportunità di ridurre i livelli di restrizione monetaria. In Eurozona invece la pausa della BCE si è di fatto tramutata nella fine del ciclo di taglio dei tassi, essendo stato raggiunto un contesto inflattivo in linea con gli obiettivi. Le curve dei rendimenti hanno generalmente continuato ad irripidirsi, guidate dalle scadenze più lunghe, di pari passo con l'incremento del premio al rischio generato da attese di un forte incremento delle emissioni finalizzato al finanziamento di stimoli fiscali e deficit di bilancio sempre maggiori. Il Bund tedesco ha chiuso l'anno poco al di sotto del 2,90%, quasi mezzo punto sopra i livelli di inizio anno; il Treasury decennale americano si è invece assestato intorno al 4,15%, rispetto al 4,5% di fine 2024. Positivo è stato nuovamente l'andamento dei mercati a spread, in particolare della periferia europea; lo spread decennale Italia-Germania ha sfondato quota 100 chiudendo l'anno in area 70 punti base. In ulteriore restringimento anche lo spread pagato dalle emissioni Corporate europee. A livello di performance relativa, il contributo della componente obbligazionaria è stato superiore a quello del benchmark. Il contributo della componente corporate è stato superiore al benchmark, principalmente grazie alla selezione degli emittenti, ma positivo è stato anche il contributo della componente governativa. A fine anno la composizione del Fondo risulta come segue: circa il 18,99% del NAV è investito in titoli societari, in sottopeso percentuale dell'1,1% rispetto al benchmark; a livello di duration, invece, il comparto risulta circa 0,3 anni sotto il benchmark. Tra i settori, quello maggiormente rappresentato è il settore bancario (11,3% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior, che subordinate. Il portafoglio di titoli governativi ha un'esposizione pari al 49,7% del NAV, in sottopeso di 0,3% rispetto al benchmark. A livello di duration, invece, il comparto risulta di circa 0,10 anni inferiore al suo benchmark. Si segnala che il posizionamento sul comparto governativo è realizzato anche con derivati. La duration complessiva del Fondo risulta pari a 2,85 anni, inferiore al suo benchmark di 0,4 anni circa. In relazione alla componente azionaria, il Fondo ha registrato una performance assoluta positiva, ma lievemente inferiore rispetto al benchmark di riferimento. Le principali aree geografiche di riferimento, ovvero Stati Uniti, Europa, Giappone e Mercati Emergenti, hanno offerto un contributo positivo dal punto di vista allocativo, grazie ad una gestione dinamica che ha permesso di sfruttare la sovraperformance dell'Europa nella prima parte dell'anno ed il recupero degli Stati Uniti nella seconda metà. A livello settoriale, il picking ha contribuito positivamente alla sovraperformance in particolare nei

finanziari e nelle telecomunicazioni, mentre è risultato negativo negli industriali, nella tecnologia e nella sanità.

Nel corso dei prossimi mesi l'approccio verso l'asset class obbligazionaria rimarrà moderatamente costruttivo ma cauto nel breve termine. Le principali Banche Centrali sembrano ormai in prossimità della fine dei propri cicli di taglio dei tassi; tuttavia, i rischi appaiono rivolti verso una certa debolezza del mercato del lavoro e inflazione su livelli inferiori a quelli attuali; dunque, le possibilità che il costo del denaro possa essere rivisto ulteriormente al ribasso, anche per via di crescenti pressioni politiche, non sono trascurabili. D'altra parte, la necessità di maggiori emissioni di debito per finanziare i deficit esistenti e i programmi di stimolo fiscale e investimento nel settore della difesa, pongono le parti a lunga delle curve dei rendimenti a rischio di una maggiore richiesta di premio al rischio da parte degli investitori, mantenendo dunque pressioni per curve più ripide. Consideriamo dunque opportune puntate a sfruttare le fasi di debolezza, all'interno di un intervallo di trading che continua ad essere piuttosto compresso, per incrementare gradualmente l'esposizione del portafoglio, privilegiando ancora scadenze brevi e intermedie. Relativamente all'asset class azionaria, pur in uno scenario base favorevole, permangono alcuni rischi da monitorare — tra cui un possibile surriscaldamento dell'economia statunitense, un peggioramento delle condizioni economiche, shock di liquidità concentrati su tecnologia o credito e rischi geopolitici legati alle relazioni USA-Cina e all'instabilità politica europea — che rafforzano l'importanza della diversificazione geografica e settoriale, della selezione dei titoli all'interno delle diverse tematiche e di una gestione dinamica. Guardando al 2026 e oltre, settori come Healthcare, Industrials e alcune aree della tecnologia potrebbero emergere come beneficiari di un contesto di mercato più diversificato, sostenuto dall'adozione dell'intelligenza artificiale da parte delle aziende e da un'espansione graduale del breadth di mercato.

## Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2025, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare responsabilmente i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti, nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2025, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: **Alphabet Inc., Apple Inc., Costco Wholesale Corporation, Exxon Mobil Corporation, Intesa**

**Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., JPMorgan Chase & Co., Linde Plc, London Stock Exchange Group Plc, Lowe's Companies, Inc., Mastercard Incorporated, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Meta Platforms, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mizuho Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., Morgan Stanley, NatWest Group Plc, NVIDIA Corporation, Quanta Services, Inc., ServiceNow, Inc., Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Taiwan Semiconductor Manufacturing Co., Ltd., Telecom Italia SpA, Tesla, Inc., The Home Depot, Inc., Unipol Assicurazioni SpA, Visa Inc., Walmart Inc..**

### Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 Febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,151 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 16 marzo 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 6 marzo 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

### Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
<b>CLASSE 1</b>
<b>1 - Minori rischi di sostenibilità</b>
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO**  
**ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE AL 31/12/2025**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>140.655.586</b>	<b>94,242%</b>	<b>89.051.907</b>	<b>91,694%</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	101.274.609	67,856%	63.626.950	65,515%
<b>A1.1</b> Titoli di Stato	73.817.773	49,459%	43.693.703	44,990%
<b>A1.2</b> Altri	27.456.836	18,397%	19.933.247	20,525%
<b>A2. Titoli di capitale</b>	39.380.977	26,386%	25.424.957	26,179%
<b>A3. Parti di OICR</b>				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>171.978</b>	<b>0,116%</b>	<b>226.703</b>	<b>0,233%</b>
<b>C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia</b>	164.924	0,111%	181.972	0,187%
<b>C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</b>				
<b>C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati</b>	7.054	0,005%	44.731	0,046%
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. A vista</b>				
<b>D2. Altri</b>				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>7.436.027</b>	<b>4,983%</b>	<b>7.170.923</b>	<b>7,384%</b>
<b>F1. Liquidità disponibile</b>	7.451.683	4,993%	7.175.846	7,389%
<b>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	3.954.747	2,650%	9.063.311	9,332%
<b>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	-3.970.403	-2,660%	-9.068.234	-9,337%
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>985.413</b>	<b>0,659%</b>	<b>669.006</b>	<b>0,689%</b>
<b>G1. Ratei attivi</b>	959.751	0,643%	625.578	0,644%
<b>G2. Risparmio d'imposta</b>				
<b>G3. Altre</b>	25.662	0,016%	43.428	0,045%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>149.249.004</b>	<b>100,000%</b>	<b>97.118.539</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		<b>12.280</b>
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		12.280
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>	<b>16.526</b>	<b>151.310</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	16.526	151.310
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>182.715</b>	<b>344.129</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	182.715	105.819
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		238.310
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>199.241</b>	<b>507.719</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>149.049.763</b>	<b>96.610.820</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A</b>	<b>118.328.333</b>	<b>68.372.436</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	21.393.597,562	12.747.750,553
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,531	5,363
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD</b>	<b>13.182.670</b>	<b>8.067.488</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	2.523.774,231	1.546.313,732
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,223	5,217
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F</b>	<b>7.762.988</b>	<b>1.458.681</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	1.359.844,729	265.469,911
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,709	5,495
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y</b>	<b>9.775.772</b>	<b>18.712.215</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.712.854,153	3.403.614,153
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,707	5,498

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A</b>	
Quote emesse	14.339.929,782
Quote rimborsate	5.694.082,773

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD</b>	
Quote emesse	1.641.834,145
Quote rimborsate	664.373,646

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F</b>	
Quote emesse	1.741.838,473
Quote rimborsate	647.463,655

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y</b>	
Quote emesse	
Quote rimborsate	1.690.760,000

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO**  
**ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE AL 31/12/2025**  
**SEZIONE REDDITUALE**

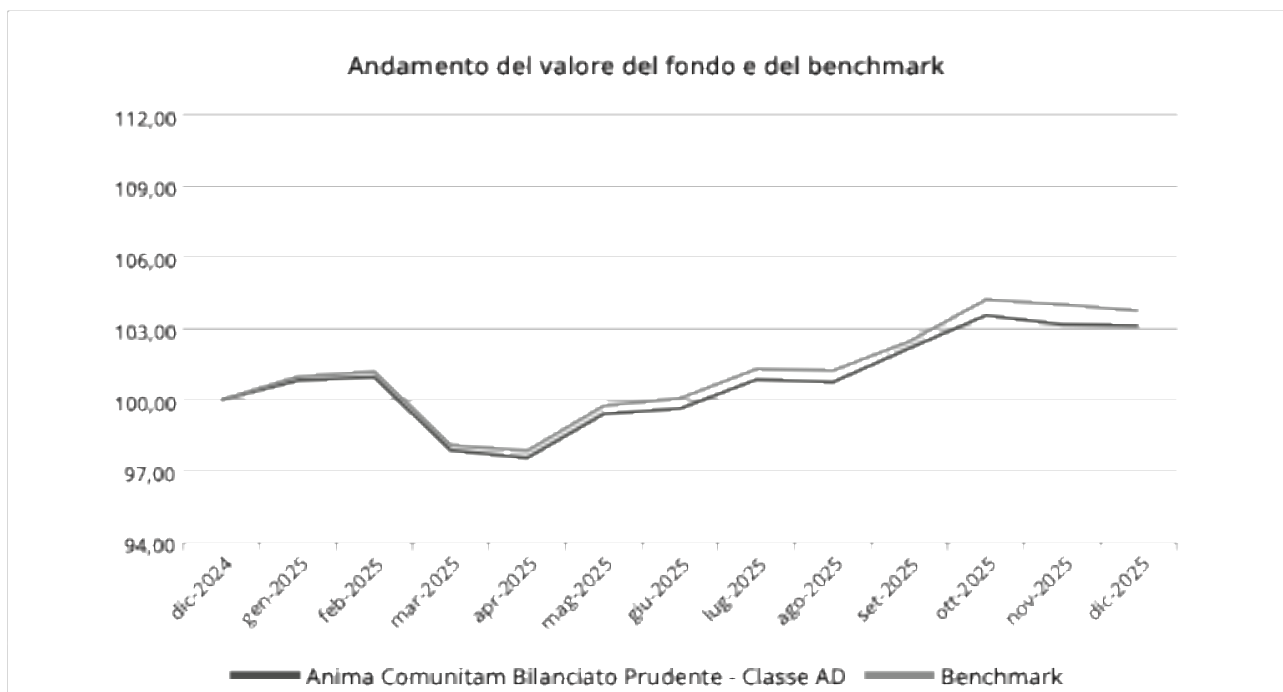
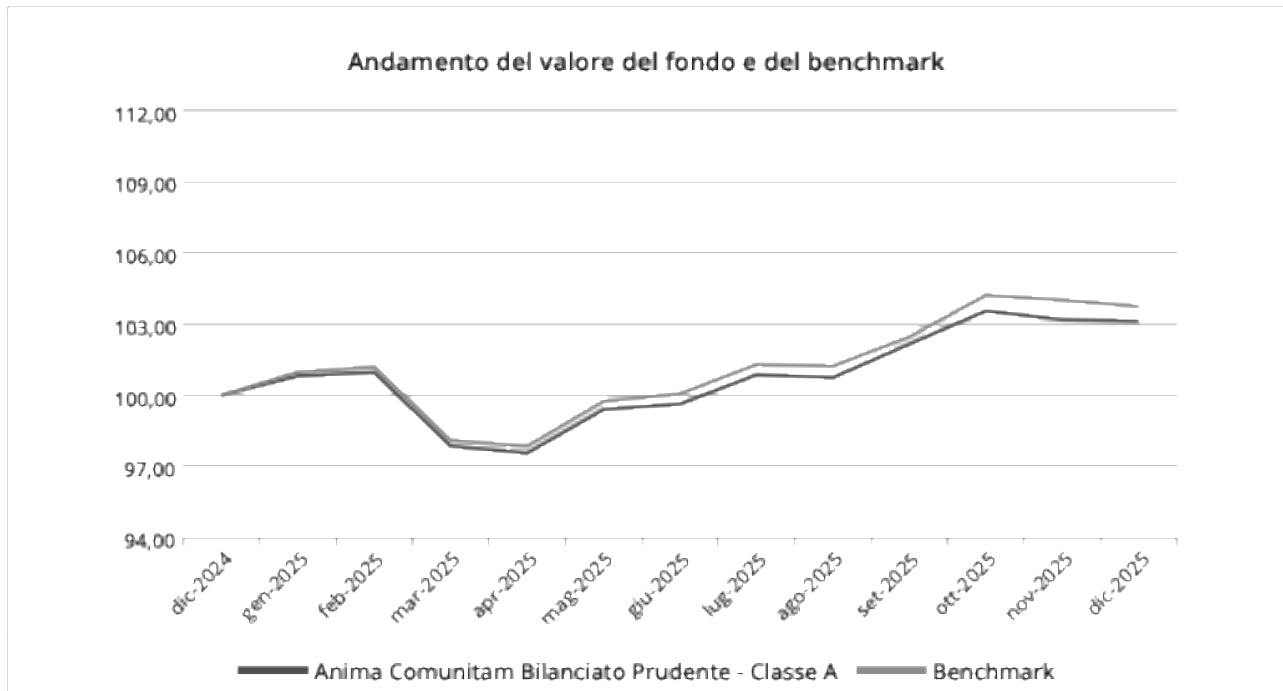
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>6.047.256</b>		<b>8.227.662</b>	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	2.303.410		1.533.121	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.804.770		1.161.920	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	498.640		371.201	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-903.950		1.582.779	
A2.1 Titoli di debito	102.040		26.043	
A2.2 Titoli di capitale	-1.005.990		1.556.736	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	4.647.796		5.111.762	
A3.1 Titoli di debito	117.346		1.043.981	
A3.2 Titoli di capitale	4.530.450		4.067.781	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>6.047.256</b>		<b>8.227.662</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>-6</b>			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-6			
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-6			
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		<b>-6</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>	<b>307.456</b>		<b>208.875</b>	
C1. RISULTATI REALIZZATI	307.456		208.875	
C1.1 Su strumenti quotati	307.456		208.875	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

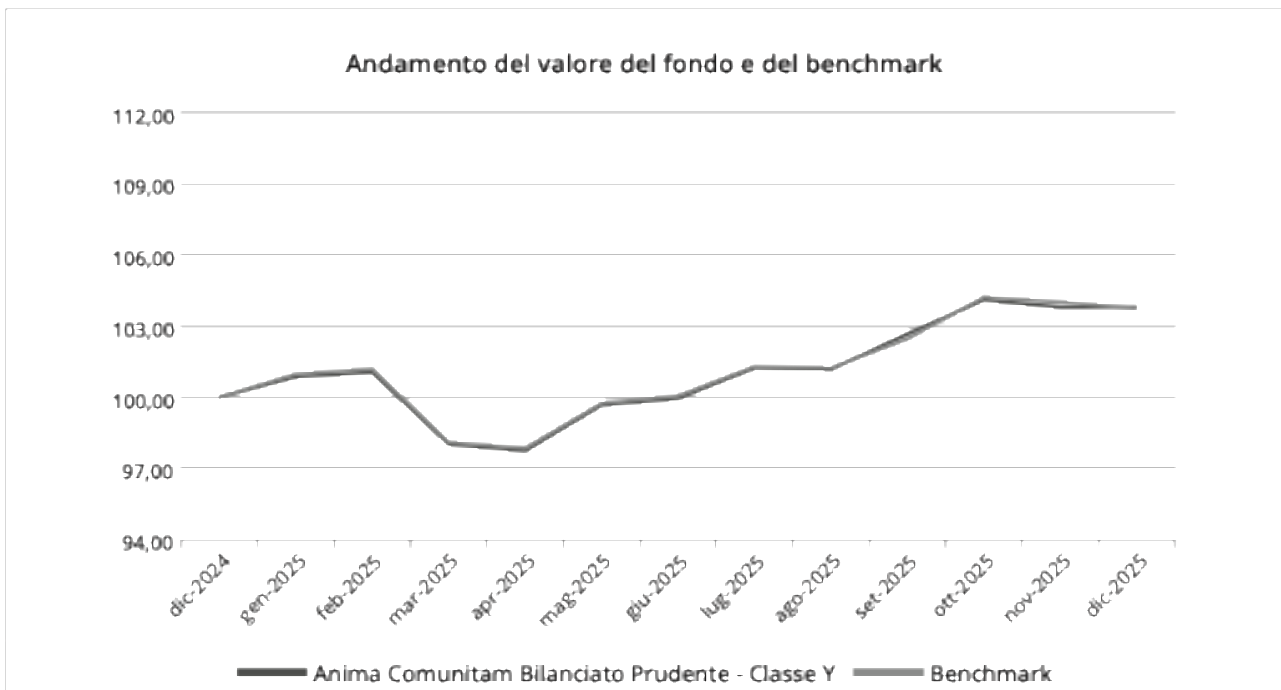
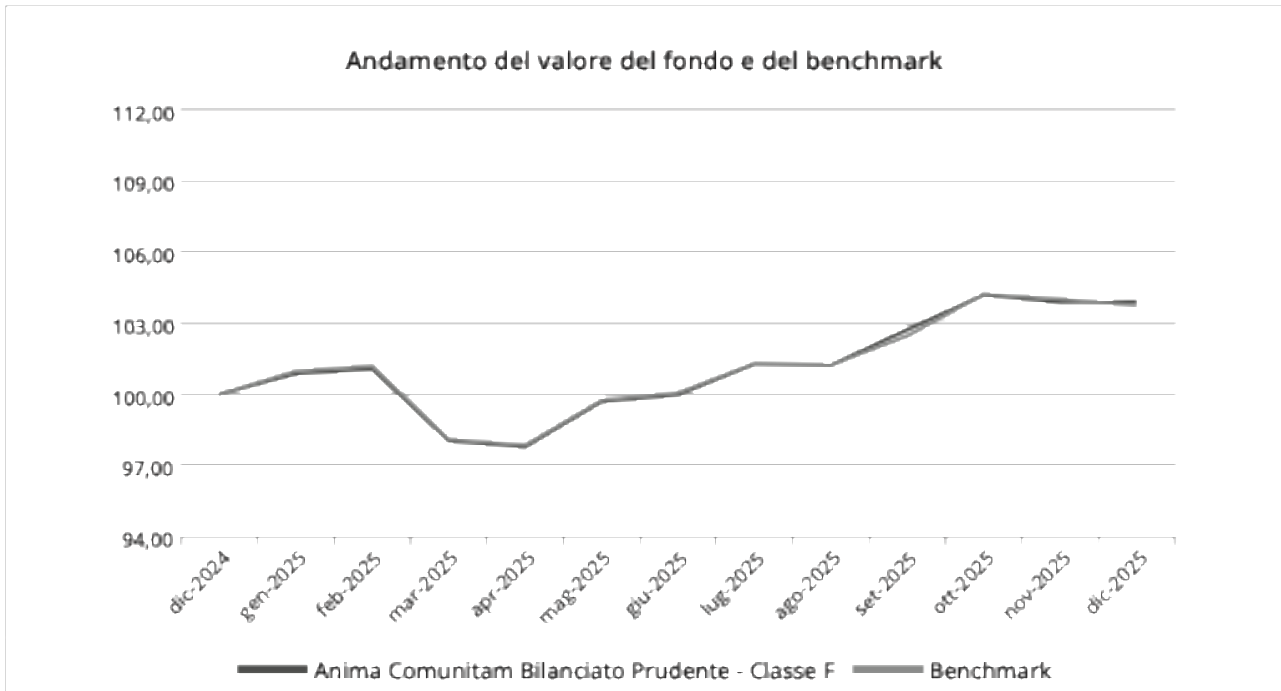
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>-26.981</b>		<b>-405.597</b>	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	654.118		-459.783	
E1.1 Risultati realizzati	642.892		-228.023	
E1.2 Risultati non realizzati	11.226		-231.760	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-671.971		-51.388	
E2.1 Risultati realizzati	-642.466		-51.141	
E2.2 Risultati non realizzati	-29.505		-247	
E3. LIQUIDITÀ	-9.128		105.574	
E3.1 Risultati realizzati	284.311		141.853	
E3.2 Risultati non realizzati	-293.439		-36.279	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>	<b>4.522</b>		<b>3.722</b>	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	4.522		3.722	
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>6.332.247</b>		<b>8.034.662</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>			<b>-218</b>	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-218	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>6.332.247</b>		<b>8.034.444</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-1.914.279</b>		<b>-1.213.028</b>	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.632.394		-1.019.075	
Provvigioni di gestione Classe A	-1.328.677		-773.107	
Provvigioni di gestione Classe AD	-146.599		-106.116	
Provvigioni di gestione Classe F	-50.275		-6.426	
Provvigioni di gestione Classe Y	-106.843		-133.426	
Commissioni di performance Classe A				
Commissioni di performance Classe AD				
Commissioni di performance Classe F				
Provvigione di gestione classe Y				
Provvigioni di incentivo Classe A				
Provvigioni di incentivo Classe AD				
Provvigioni di incentivo Classe F				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-100.028		-64.311	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-65.316		-42.142	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.447		-17.969	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-111.094		-69.531	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>176.163</b>		<b>132.450</b>	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	189.308		142.821	
I2. ALTRI RICAVI	429		1.170	
I3. ALTRI ONERI	-13.574		-11.541	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>4.594.131</b>		<b>6.953.866</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>4.594.131</b>		<b>6.953.866</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe A</b>		<b>3.371.986</b>		<b>4.558.696</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe AD</b>		<b>377.581</b>		<b>620.189</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe F</b>		<b>310.505</b>		<b>94.315</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe Y</b>		<b>534.060</b>		<b>1.680.666</b>

## NOTA INTEGRATIVA

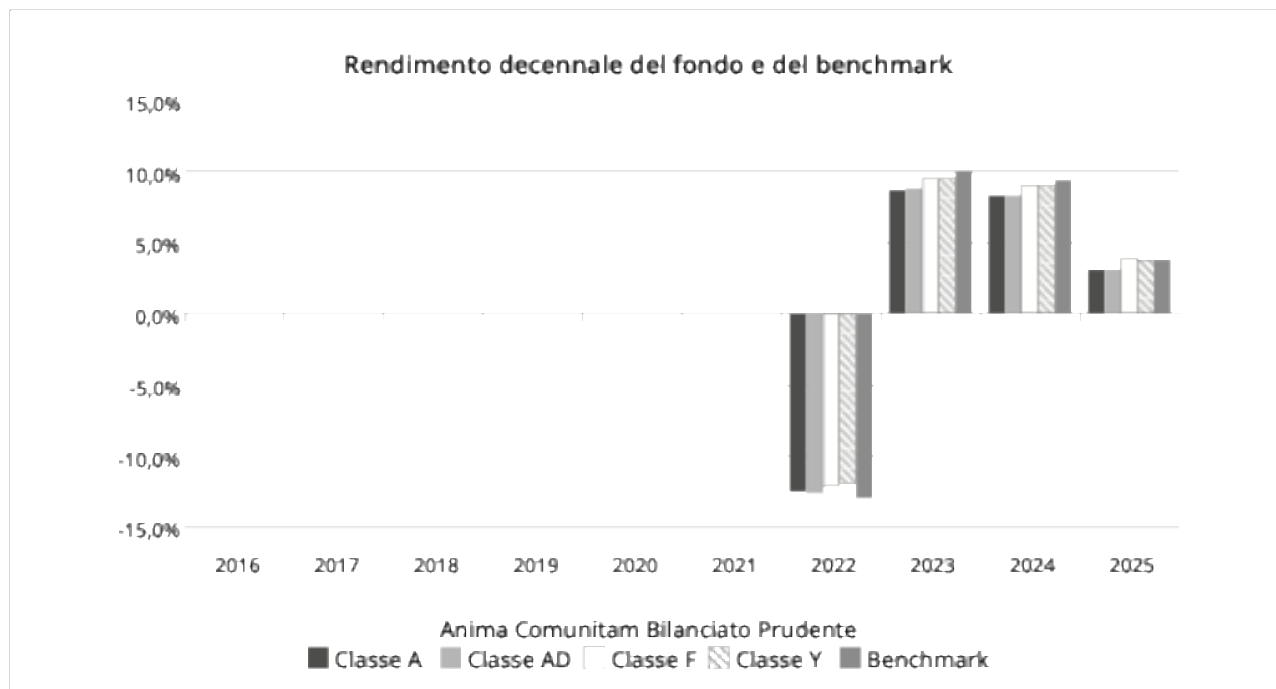
### Parte A - Andamento del valore della quota

Nei grafici seguenti è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AD	Classe F	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	3,1%	3,1%	3,9%	3,8%	3,8%
Performance ultimi tre anni	6,7%	6,7%	7,5%	7,4%	7,7%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2023	2024	2025
Anima Comunitam Bilanciato Prudente - Classe A	0,89%	0,73%	0,93%
Anima Comunitam Bilanciato Prudente - Classe F	0,87%	0,74%	0,93%
Anima Comunitam Bilanciato Prudente - Classe AD	0,87%	0,73%	0,93%
Anima Comunitam Bilanciato Prudente - Classe Y	0,92%	0,74%	0,93%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

<b>Classe A</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	5,559	5,444	4,968
Valore minimo della quota	5,086	4,904	4,567

<b>Classe AD</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	5,304	5,295	4,968
Valore minimo della quota	4,803	4,871	4,566

<b>Classe F</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	5,731	5,575	5,051
Valore minimo della quota	5,220	4,987	4,610

<b>Classe Y</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	5,730	5,578	5,058
Valore minimo della quota	5,222	4,994	4,619

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

## RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario e valutario.

Sono state tatticamente poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione degli altri rischi.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2025.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	4,0	4,0	0,8
Tasso	1,2	1,4	0,2
Credito	0,5	0,5	0,2
Azionario	3,6	3,4	0,7
Valutario	1,3	1,4	0,2

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

#### Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

#### Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di

valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.

- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Valutazione degli strumenti finanziari**

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti

stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.

- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio WMR Benchmark FX Official Close 4PM London time, pubblicati giornalmente da LSEG. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

### *Principi contabili*

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- Per le operazioni di “pronti contro termine”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

## Sezione II - Le attività

## Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia	124.250		
Austria		16.679.880	
Canada	147.237		
Cina	1.185.446		
Corea del Sud	1.456.721		
Danimarca		95.632	
Finlandia		201.271	
Francia	1.372.618	20.222.384	
Germania	794.074	509.885	
Giappone	1.995.749	512.125	
Gran Bretagna	916.972	2.439.310	
Grecia		612.153	
Hong Kong	385.794		
Irlanda		314.136	
Italia	1.240.109	50.869.998	
Norvegia	111.425	703.402	
Olanda	431.415	2.861.923	
Portogallo		1.101.898	
Spagna		1.742.902	
Stati Uniti	28.261.640	2.407.710	
Svizzera	310.650		
Taiwan	646.877		
<b>Totali</b>	<b>39.380.977</b>	<b>101.274.609</b>	

## Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Agrario	172.555		
Alimentare	451.667		
Assicurativo	1.397.134	496.013	
Bancario	5.165.810	16.341.865	
Chimico e idrocarburi	1.052.239	1.620.897	
Commercio	2.899.162		
Comunicazioni	6.299.306	796.765	
Diversi	1.612.669	2.430.450	
Elettronico	13.257.069	1.710.312	
Farmaceutico	1.048.591		
Finanziario	2.210.331		
Immobiliare - Edilizio	189.550		
Meccanico - Automobilistico	1.670.385	2.968.244	
Minerario e Metallurgico	802.259		
Tessile	1.008.674	501.630	
Titoli di Stato		73.817.773	
Trasporti	143.576	590.660	
<b>Totali</b>	<b>39.380.977</b>	<b>101.274.609</b>	

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/02/2031	EUR	11.500.000	10.049.390	6,733%
ITALY BTPS 1.35% 19-01/04/2030	EUR	8.500.000	8.058.595	5,399%
ITALY BOTS 0% 25-14/10/2026	EUR	7.700.000	7.544.222	5,055%
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	6.600.000	6.465.486	4,332%
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/02/2026	EUR	6.000.000	5.980.320	4,007%
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	5.000.000	4.123.100	2,763%
ITALY BTPS 3.2% 24-28/01/2026	EUR	4.000.000	4.002.760	2,682%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/03/2037	EUR	5.000.000	3.785.250	2,536%
REP OF AUSTRIA 0.75% 18-20/02/2028	EUR	3.600.000	3.494.988	2,342%
APPLE INC	USD	11.530	2.668.948	1,788%
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	2.600.000	2.648.958	1,775%
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/11/2030	EUR	3.000.000	2.619.720	1,755%
ALPHABET INC-CL A	USD	9.115	2.429.218	1,628%
NVIDIA CORP	USD	15.085	2.395.464	1,605%
ITALY BTPS 4.2% 23-01/03/2034	EUR	2.000.000	2.129.540	1,427%
MICROSOFT CORP	USD	4.970	2.046.568	1,371%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	2.000.000	1.909.940	1,280%
FRANCE O.A.T. 0.5% 21-25/06/2044	EUR	3.200.000	1.713.824	1,148%
REP OF AUSTRIA 1.5% 16-20/02/2047	EUR	2.500.000	1.693.925	1,135%
FRANCE O.A.T. 0.75% 17-25/05/2028	EUR	1.500.000	1.444.320	0,968%
FRANCE O.A.T. 0.75% 20-25/05/2052	EUR	3.000.000	1.310.760	0,878%
ITALY BTPS 1.65% 15-01/03/2032	EUR	1.400.000	1.295.560	0,868%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	15.750	1.116.187	0,748%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	1.875	1.053.828	0,706%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	1.200.000	896.670	0,601%
ITALY BTPS 0.9% 20-01/04/2031	EUR	950.000	860.975	0,577%
FORVIA SE 5.625% 25-15/06/2030	EUR	800.000	832.024	0,557%
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	HKD	52.400	818.562	0,548%
TESLA INC	USD	2.080	796.473	0,534%
ITALY BTPS 1.7% 20-01/09/2051	EUR	1.300.000	786.526	0,527%
WALMART INC	USD	7.560	717.152	0,481%
VAR ENERGI ASA 3.875% 25-12/03/2031	EUR	700.000	703.402	0,471%
PORTUGUESE OTS 1% 21-12/04/2052	EUR	1.250.000	661.600	0,443%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	2.500	646.877	0,433%
BANK OF AMERICA CORP	USD	13.370	626.123	0,420%
CISCO SYSTEMS INC	USD	9.135	599.148	0,401%
VERIZON COMM INC 25-15/06/2056 FRN	EUR	600.000	595.494	0,399%
VOLKSWAGEN INTFN 25-31/12/2049 FRN	EUR	500.000	514.505	0,345%
NISSAN MOTOR CO 5.25% 25-17/07/2029	EUR	500.000	512.125	0,343%
SCHAEFFLER 4.25% 25-01/04/2028	EUR	500.000	509.885	0,342%
WINTERSHALL FIN 25- FRN	EUR	500.000	509.690	0,342%
HARLEY-DAVIDSON 4% 25-12/03/2030	EUR	500.000	508.522	0,341%
HSBC HOLDINGS 25-13/05/2030 FRN	EUR	500.000	503.280	0,337%
MONTE DEI PASCHI 25-28/05/2031 FRN	EUR	500.000	503.180	0,337%
NATWEST GROUP 25-13/05/2030 FRN	EUR	500.000	502.655	0,337%
KERING 3.125% 25-27/11/2029	EUR	500.000	501.630	0,336%
NEXI 3.875% 25-21/05/2031	EUR	500.000	499.840	0,335%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	1.670	498.689	0,334%
MONTE DEI PASCHI 25-20/02/2032 FRN	EUR	500.000	496.390	0,333%
AZA SPA 3.25% 25-24/05/2032	EUR	500.000	494.505	0,331%

## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	39.487.812	33.433.291	896.670	
- di altri enti pubblici				
- di banche	7.639.623	6.058.002	2.644.240	
- di altri	3.742.562	4.850.772	2.521.637	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.240.109	2.872.875	32.399.310	2.106.914
- con voto limitato		131.157		
- altri			630.612	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	52.110.106	47.346.097	39.092.469	2.106.914
- in percentuale del totale delle attività	34,915%	31,722%	26,193%	1,412%

## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	52.324.776	46.725.502	40.275.643	1.329.665
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	52.324.776	46.725.502	40.275.643	1.329.665
- in percentuale del totale delle attività	35,059%	31,306%	26,986%	0,891%

## Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	59.512.231	22.083.958
- titoli di Stato	49.827.945	19.822.466
- altri	9.684.286	2.261.492
Titoli di capitale	55.959.413	45.527.768
Parti di OICR		
Totale	115.471.644	67.611.726

## II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

### Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	12	6
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>6</b>

## II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

### TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	25.610.998	26.534.809	48.232.132
Dollaro USA			896.670
<b>Totale</b>	<b>25.610.998</b>	<b>26.534.809</b>	<b>49.128.802</b>

## II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			7.054
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	164.924		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			7.054		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			164.924		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

## II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

## II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

## II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio:					
valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			777.004		
- titoli			777.004		
- liquidità					
- valore corrente dei titoli prestati:			732.024		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito			732.024		
- titoli di capitale					
- altri					
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi):					
- valore dei titoli prestati:			1.531.250		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito			1.531.250		
- titoli di capitale					
- altri					

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
- Liquidità disponibile in euro	4.035.883
- Liquidità disponibile in divise estere	3.415.800
<b>Totale</b>	<b>7.451.683</b>
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:</b>	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	74.312
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	3.880.435
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
<b>Totale</b>	<b>3.954.747</b>
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare:</b>	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-89.968
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-3.880.435
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
<b>Totale</b>	<b>-3.970.403</b>
<b>Totale posizione netta di Liquidità</b>	<b>7.436.027</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
<b>Ratei Attivi</b>	<b>959.751</b>
Rateo su titoli stato quotati	334.292
Rateo su obbligazioni quotate	589.852
Rateo su prestito titoli	629
Rateo interessi attivi di c/c	34.978
<b>Risparmio d'imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>25.662</b>
Rateo plusvalenza forward da cambio	11.226
Liquidità da ricevere su dividendi	14.435
Arrotondamenti	1
<b>Totale</b>	<b>985.413</b>

### Sezione III – Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

#### III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

#### III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

#### III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

#### III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
<b>Rimborsi richiesti e non regolati</b>		<b>16.526</b>
Rimborsi	02/01/2026	16.326
Rimborsi	05/01/2026	200
<b>Proventi da distribuire</b>		
<b>Altri</b>		
<b>Totale</b>		<b>16.526</b>

#### III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>-182.715</b>
Rateo passivo depositario	-6.198
Rateo passivo oneri società di revisione	-6.069
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-810
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-135.300
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-15.044
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-3.949
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-5.853
Rateo passivo calcolo quota	-5.505
Rateo calcolo quota SGR	-3.987
<b>Debiti di imposta</b>	
<b>Altre</b>	
<b>Totale</b>	<b>-182.715</b>

## Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	68.372.436	46.663.491	45.982.664
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	77.301.655	38.522.733	13.178.108
- sottoscrizioni singole	49.375.841	34.687.007	9.308.631
- piani di accumulo	1.645.653	580.472	751.159
- <i>switch</i> in entrata	26.280.161	3.255.254	3.118.318
b) risultato positivo della gestione	3.371.986	4.558.696	3.851.648
Decrementi:			
a) rimborsi:	30.717.744	21.372.484	16.348.929
- riscatti	18.884.632	17.452.714	8.715.587
- piani di rimborso	307.374	614.018	219.745
- <i>switch</i> in uscita	11.525.738	3.305.752	7.413.597
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	118.328.333	68.372.436	46.663.491
Numero totale quote in circolazione	21.393.597,562	12.747.750,553	9.420.768,146
Numero quote detenute da investitori qualificati		200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati		0,002%	0,002%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	77.519,684	57.788,704	34.710,459
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,362%	0,453%	0,368%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	8.067.488	7.646.907	9.044.941
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	8.418.149	3.559.478	2.249.704
- sottoscrizioni singole	4.439.147	2.648.018	948.598
- piani di accumulo	1.282	2.345	5.714
- <i>switch</i> in entrata	3.977.720	909.115	1.295.392
b) risultato positivo della gestione	377.581	620.189	689.091
Decrementi:			
a) rimborsi:	3.395.415	3.549.594	4.336.829
- riscatti	2.032.825	2.684.371	1.502.548
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita	1.362.590	865.223	2.834.281
b) proventi distribuiti	285.133	209.492	
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	13.182.670	8.067.488	7.646.907
Numero totale quote in circolazione	2.523.774,231	1.546.313,732	1.543.988,355
Numero quote detenute da investitori qualificati		204,508	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati		0,013%	0,013%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	7.745,544		
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,307%		

<b>Variazione del patrimonio netto - Classe F</b>			
	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Patrimonio netto a inizio periodo	1.458.681	772.776	312.140
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	9.633.614	654.268	426.030
- sottoscrizioni singole	9.633.614	654.268	426.030
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	310.505	94.315	51.312
Decrementi:			
a) rimborsi:	3.639.812	62.678	16.706
- riscatti	3.639.812	62.678	16.706
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	7.762.988	1.458.681	772.776
Numero totale quote in circolazione	1.359.844,729	265.469,911	153.440,865
Numero quote detenute da investitori qualificati		200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati		0,075%	0,130%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.359.218,535	264.642,429	152.612,104
% Quote detenute da soggetti non residenti	99,954%	99,688%	99,460%

<b>Variazione del patrimonio netto - Classe Y</b>			
	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Patrimonio netto a inizio periodo	18.712.215	20.305.220	18.235.408
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			3.634.000
- sottoscrizioni singole			3.634.000
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	534.060	1.680.666	1.818.812
Decrementi:			
a) rimborsi:	9.470.503	3.273.671	3.383.000
- riscatti	9.470.503	3.273.671	3.383.000
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	9.775.772	18.712.215	20.305.220
Numero totale quote in circolazione	1.712.854,153	3.403.614,153	4.026.225,153
Numero quote detenute da investitori qualificati	1.712.854,153	3.403.614,153	4.026.225,153
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

## Sezione V – Altri dati patrimoniali

## IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	669.883	0,449%
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	1.609.175	1,080%
Altre operazioni: - <i>future</i> e contratti simili - opzioni e contratti simili - <i>swap</i> e contratti simili		

## PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	<b>ATTIVITA'</b>		<b>PASSIVITA'</b>	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			<b>Importo</b>	
c) Depositi bancari			<b>Importo</b>	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			<b>Importo</b>	
e) Finanziamenti ricevuti			<b>Importo</b>	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-810
			<b>Importo</b>	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			<b>Importo</b>	

## PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano			287.494	287.494			
Dollaro Canadese			833.690	833.690			
Franco Svizzero	180.278		751.680	931.958			
Corona Danese			171.189	171.189			
Euro	104.223.209		8.866.242	113.089.451		199.241	199.241
Sterlina Inglese	1.288.919		325.321	1.614.240			
Dollaro di Hong Kong	1.494.590		-1.008.354	486.236			
Yen Giapponese	1.995.749		168.986	2.164.735			
Won Sudcoreano	1.456.721		-69.811	1.386.910			
Corona Norvegese	111.425		44.937	156.362			
Corona Svedese			10.305	10.305			
Dollaro USA	30.076.673		-1.960.239	28.116.434			
<b>Totale</b>	<b>140.827.564</b>		<b>8.421.440</b>	<b>149.249.004</b>		<b>199.241</b>	<b>199.241</b>

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	102.040		117.346	-112.534
2. Titoli di capitale	-1.005.990	-1.539.951	4.530.450	-1.895.541
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-6			
3. Parti di OICR				

#### I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			307.456	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>				

### Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

## Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

## PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	4.522		

## RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	642.892	11.226
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-534.118	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	-108.348	-29.505
<b>LIQUIDITA'</b>	284.311	-293.439

## INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

## ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

## Sezione IV – Oneri di gestione

## IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	1.329	1,348%						
1) Provvigioni di gestione	AD	147	1,352%						
1) Provvigioni di gestione	F	50	0,595%						
1) Provvigioni di gestione	Y	107	0,682%						
provvigioni di base	A	1.329	1,348%						
provvigioni di base	AD	147	1,352%						
provvigioni di base	F	50	0,595%						
provvigioni di base	Y	107	0,682%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	74	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	8	0,074%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	6	0,071%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	12	0,076%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
4) Compenso del depositario	A	48	0,049%						
4) Compenso del depositario	AD	5	0,046%						
4) Compenso del depositario	F	4	0,048%						
4) Compenso del depositario	Y	8	0,051%						
5) Spese di revisione del fondo	A	4	0,004%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	Y	1	0,006%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	4	0,004%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y	1	0,006%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	3	0,003%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y	1	0,006%						
contributo vigilanza Consob	A	3	0,003%						
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y	1	0,006%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>A</b>	<b>1.462</b>	<b>1,483%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>AD</b>	<b>160</b>	<b>1,472%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>F</b>	<b>60</b>	<b>0,715%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>Y</b>	<b>130</b>	<b>0,829%</b>						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		73		0,071%		17		0,017%	
di cui: - su titoli azionari		68		0,067%		15		0,015%	
- su titoli di debito		2		0,002%		2		0,002%	
- su derivati		3		0,002%					
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	20	0,020%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	2	0,018%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	2	0,024%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y	3	0,019%						
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>1.912</b>	<b>1,432%</b>			<b>17</b>	<b>0,013%</b>		

(\*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(\*\*) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(\*\*\*) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

## IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

### IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025	Numero dipendenti al 31/12/2025
26.681.217	17.761.679	8.919.537	242

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025
22.387	13.492	8.896

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

vi)	Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	466.694
vii)	Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione,	2.658.099
viii)	Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.885.010
ix)	Altri Risk Takers	6.679.448
x)	Altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv)	470.693

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
12	0,08	0,10

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 27 marzo 2025, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

### Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	<b>Importo</b>
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>189.308</b>
Interessi su disponibilità liquide c/c	189.308
<b>Altri ricavi</b>	<b>429</b>
Sopravvenienze attive Classe AD	2
Sopravvenienze attive	253
Proventi conti derivati	92
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	80
Arrotondamenti	2
<b>Altri oneri</b>	<b>-13.574</b>
Sopravvenienze passive	-10.764
Oneri conti derivati	-2.650
Interessi attivi conto collaterale	-67
Altri oneri diversi	-1
Penali negative CSDR	-92
<b>Totale</b>	<b>176.163</b>

### Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

## Parte D – Altre informazioni

### Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

*Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

*Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	32.650.000	46
Compravendita a termine	V	GBP	2.950.000	14
Compravendita a termine	V	CHF	800.000	1
Compravendita a termine	V	HKD	45.600.000	7

*Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	3.000.000	1
Compravendita a termine	V	HKD	12.200.000	1

### Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			17.259		
Soggetti non appartenenti al gruppo	1.728	2.471	52.154		

### Turnover

Turnover	
- Acquisti	115.471.656
- Vendite	67.611.732
<b>Totale compravendite</b>	<b>183.083.388</b>
- Sottoscrizioni	95.353.418
- Rimborsi	47.223.474
<b>Totale raccolta</b>	<b>142.576.892</b>
Totale	40.506.496
Patrimonio medio	133.514.624
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>30,339%</b>

## Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

### Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

## TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

### Sezione I - Dati globali

#### I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:	732.024	0,520%
TOTALE	732.024	0,520%

\*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

## I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	732.024	0,491%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
<i>Total return swap (***)</i>		
- <i>total return receiver</i>		
- <i>total return payer</i>		

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

## Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

### II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:		
- US T-Bonds Government bond		348.399
- REPUBLIC OF AUSTRIA		144.504
- FRANCE (GOVT OF)		130.702
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		79.801
- BELGIUM KINGDOM		64.420
- NETHERLANDS GOVERNMENT		9.179

### II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	732.024	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

### Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

#### III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

#### III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,091%							
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	0,055%							
- oltre un anno	99,854%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(\*) Comprensivo del valore della liquidità

### III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

### III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

### III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

### III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

## Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

### IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

## Sezione V – Custodia delle garanzie reali

### V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

### V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

### Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
Importo					In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	4.522			1.938	6.460	69,999%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
<i>Total return swap</i>							
- <i>total return receiver</i>							
- <i>total return payer</i>							

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E  
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai Partecipanti al  
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
Anima Comunitam Bilanciato Prudente**

## **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Comunitam Bilanciato Prudente (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione**

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

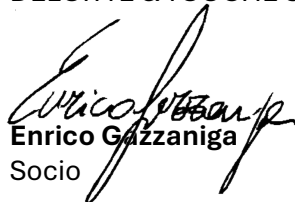
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Enrico Gazzaniga  
Socio

Milano, 29 aprile 2026

## ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE

Nel primo semestre dell'anno, i mercati finanziari sono stati fortemente influenzati dalla nuova amministrazione Trump, che ha introdotto dazi alle importazioni per ridurre il deficit commerciale USA. Inizialmente, i rendimenti obbligazionari sono scesi per timori di recessione e attese di tagli dalle Banche Centrali. Tuttavia, con l'annuncio ufficiale dei dazi in aprile, i rendimenti americani sono saliti bruscamente per timori inflazionistici, riducendo le attese di nuovi tagli dalla Fed. Una successiva moratoria di 3 mesi ha riportato un certo equilibrio, ma il mercato ha continuato a scontare incertezza su crescita e inflazione. La Fed ha quindi sospeso i tagli dopo aver ridotto i tassi di 100 punti base nel 2024. In Europa, i rendimenti sono saliti per effetto di nuovi piani di investimento in difesa e infrastrutture, con la BCE che ha tagliato il tasso di deposito di 100 punti base portandolo al 2%, ma ha poi segnalato una pausa. Nel secondo semestre la volatilità su tutti i mercati è scemata notevolmente, man mano che le contrattazioni commerciali fra Stati Uniti e resto del mondo si protraevano e rinviavano l'entrata in vigore di nuove tariffe, ed i temuti effetti negativi su crescita e inflazione si evidenziavano invece decisamente più sfumati nei dati macroeconomici pubblicati. A partire da settembre la Federal Reserve ha ripreso a tagliare i tassi di interesse, per un totale di 75 basis point, in parte per via delle pressioni politiche provenienti direttamente dall'amministrazione Trump, ed in parte poiché dati occupazionali più deboli e previsioni di inflazione più ottimistiche rispetto ai mesi precedenti suggeriscono l'opportunità di ridurre i livelli di restrizione monetaria. In Eurozona invece la pausa della BCE si è di fatto tramutata nella fine del ciclo di taglio dei tassi, essendo stato raggiunto un contesto inflattivo in linea con gli obiettivi. Le curve dei rendimenti hanno generalmente continuato ad irripidirsi, guidate dalle scadenze più lunghe, di pari passo con l'incremento del premio al rischio generato da attese di un forte incremento delle emissioni finalizzato al finanziamento di stimoli fiscali e deficit di bilancio sempre maggiori. Il Bund tedesco, ha chiuso l'anno poco al di sotto del 2,90%, quasi mezzo punto sopra i livelli di inizio anno; il Treasury decennale americano si è invece assestato intorno al 4,15%, rispetto al 4,5% di fine 2024. Positivo è stato nuovamente l'andamento dei mercati a spread, in particolare della periferia europea; lo spread decennale Italia-Germania ha sfondato quota 100 chiudendo l'anno in area 70 punti base. In ulteriore restringimento anche lo spread pagato dalle emissioni Corporate europee. A fine Dicembre 2025 il Fondo risulta investito per il 99,6% del NAV, con una duration totale intorno a 3,4 anni (in sottopeso di circa 0,1 anni rispetto al benchmark). La composizione dello stesso risulta come segue: il 9,6% del NAV è investito in titoli governativi prevalentemente italiani, mentre il 90,1% del NAV è investito in obbligazioni societarie. Per quanto riguarda il comparto dei titoli societari, si segnala che il settore con il peso maggiore in portafoglio risulta essere quello delle banche, pari a 47,1% del NAV, in sovrappeso di 22,9% rispetto al benchmark, e con una duration di circa 1,4 anni (in sovrappeso di 0,5 anni rispetto al benchmark). Tra gli altri settori in cui il Fondo risulta in sovrappeso percentuale rispetto al benchmark, si segnala quello delle utilities, che rappresentano l'11,8% del NAV (in sovrappeso di circa 3%), e quello energetico, pari a 6,9% del NAV (in sovrappeso di 4,2% rispetto al benchmark); per quanto concerne invece i settori maggiormente sottopesati, si segnalano quello dei consumi non ciclici, in sottopeso di 10,5% rispetto al benchmark, e il real estate, che sul Fondo non è presente, e risulta in sottopeso di 4% rispetto al benchmark. Le emissioni di tipologia ibrida rappresentano 8,9% del NAV. Il Fondo nel 2025 ha registrato una performance positiva in termini assoluti ma lievemente inferiore al parametro di riferimento.

Sui governativi restiamo moderatamente costruttivi sulla duration in Europa, soprattutto sulle scadenze brevi e intermedie, mentre negli Stati Uniti attendiamo livelli più interessanti prima di aumentare l'esposizione. Sul credito manteniamo un approccio prudente, in un contesto di valutazioni tirate e di mercato primario stagionalmente molto attivo che potrebbe mettere pressione sugli spread. Nel corso dei prossimi mesi l'approccio verso l'asset class obbligazionaria rimarrà moderatamente costruttivo ma

cauto nel breve termine. Le principali Banche Centrali sembrano ormai in prossimità della fine dei propri cicli di taglio dei tassi; tuttavia, i rischi appaiono rivolti verso una certa debolezza del mercato del lavoro e inflazione su livelli inferiori a quelli attuali, dunque le possibilità che il costo del denaro possa essere rivisto ulteriormente al ribasso, anche per via di crescenti pressioni politiche, non sono trascurabili. D'altra parte, la necessità di maggiori emissioni di debito per finanziare i deficit esistenti e i programmi di stimolo fiscale e investimento nel settore della difesa, pongono le parti a lunga delle curve dei rendimenti a rischio di una maggiore richiesta di premio al rischio da parte degli investitori, mantenendo dunque pressioni per curve più ripide. Consideriamo dunque opportuno puntate a sfruttare le fasi di debolezza, all'interno di un intervallo di trading che continua ad essere piuttosto compresso, per incrementare gradualmente l'esposizione del portafoglio, privilegiando ancora scadenze brevi e intermedie.

### Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 Febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,061 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 16 marzo 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 6 marzo 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

### Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
<b>CLASSE 1</b>
<b>1 - Minori rischi di sostenibilità</b>
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO**  
**ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AL 31/12/2025**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>58.359.615</b>	<b>97,368%</b>	<b>55.125.160</b>	<b>90,663%</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	58.359.615	97,368%	55.125.160	90,663%
<b>A1.1</b> Titoli di Stato	5.588.559	9,324%	12.037.080	19,797%
<b>A1.2</b> Altri	52.771.056	88,044%	43.088.080	70,866%
<b>A2.</b> Titoli di capitale				
<b>A3.</b> Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1.</b> Titoli di debito				
<b>B2.</b> Titoli di capitale				
<b>B3.</b> Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
<b>C1.</b> Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
<b>C2.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
<b>C3.</b> Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1.</b> A vista				
<b>D2.</b> Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>658.520</b>	<b>1,099%</b>	<b>4.983.097</b>	<b>8,196%</b>
<b>F1.</b> Liquidità disponibile	658.520	1,099%	4.983.097	8,196%
<b>F2.</b> Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
<b>F3.</b> Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>919.074</b>	<b>1,533%</b>	<b>694.358</b>	<b>1,141%</b>
<b>G1.</b> Ratei attivi	919.073	1,533%	694.357	1,141%
<b>G2.</b> Risparmio d'imposta				
<b>G3.</b> Altre	1	0,000%	1	0,000%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>59.937.209</b>	<b>100,000%</b>	<b>60.802.615</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		<b>10.000</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		10.000
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>45.979</b>	<b>40.528</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	45.979	40.528
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	182	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>45.979</b>	<b>50.528</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>59.891.230</b>	<b>60.752.087</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A</b>	<b>17.656.196</b>	<b>7.608.557</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	3.445.466,377	1.524.239,895
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,124	4,992
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD</b>	<b>2.277.496</b>	<b>969.823</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	455.347,277	196.633,404
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,002	4,932
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F</b>	<b>4.128.422</b>	<b>1.023</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	781.589,004	200,000
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,282	5,117
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y</b>	<b>35.829.116</b>	<b>52.172.684</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	6.823.288,402	10.250.612,402
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,251	5,090

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A</b>	
Quote emesse	2.914.201,203
Quote rimborsate	992.974,721

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD</b>	
Quote emesse	291.767,313
Quote rimborsate	33.053,440

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F</b>	
Quote emesse	1.275.016,969
Quote rimborsate	493.627,965

<b>Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y</b>	
Quote emesse	
Quote rimborsate	3.427.324,000

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO**  
**ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AL 31/12/2025**  
**SEZIONE REDDITUALE**

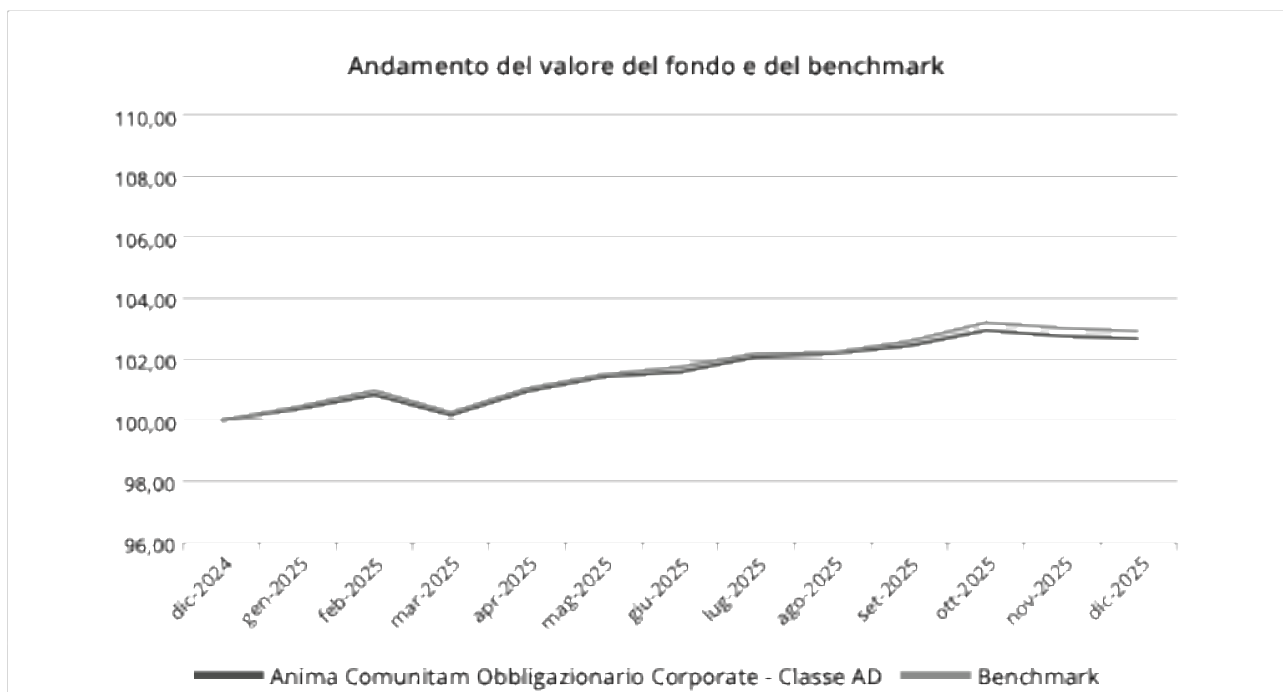
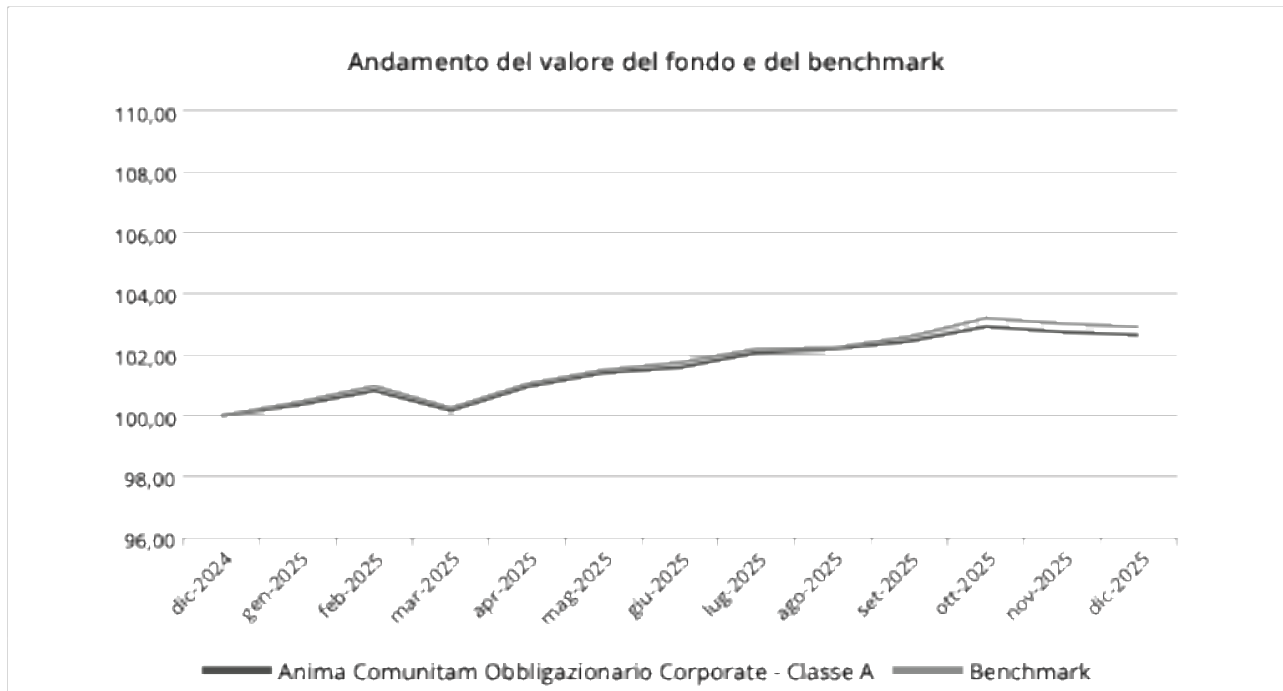
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>2.451.389</b>		<b>2.959.912</b>	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.599.986		1.218.447	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.599.986		1.218.447	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	251.445		184.692	
A2.1 Titoli di debito	251.445		184.692	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	599.958		1.556.773	
A3.1 Titoli di debito	599.958		1.556.773	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>2.451.389</b>		<b>2.959.912</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

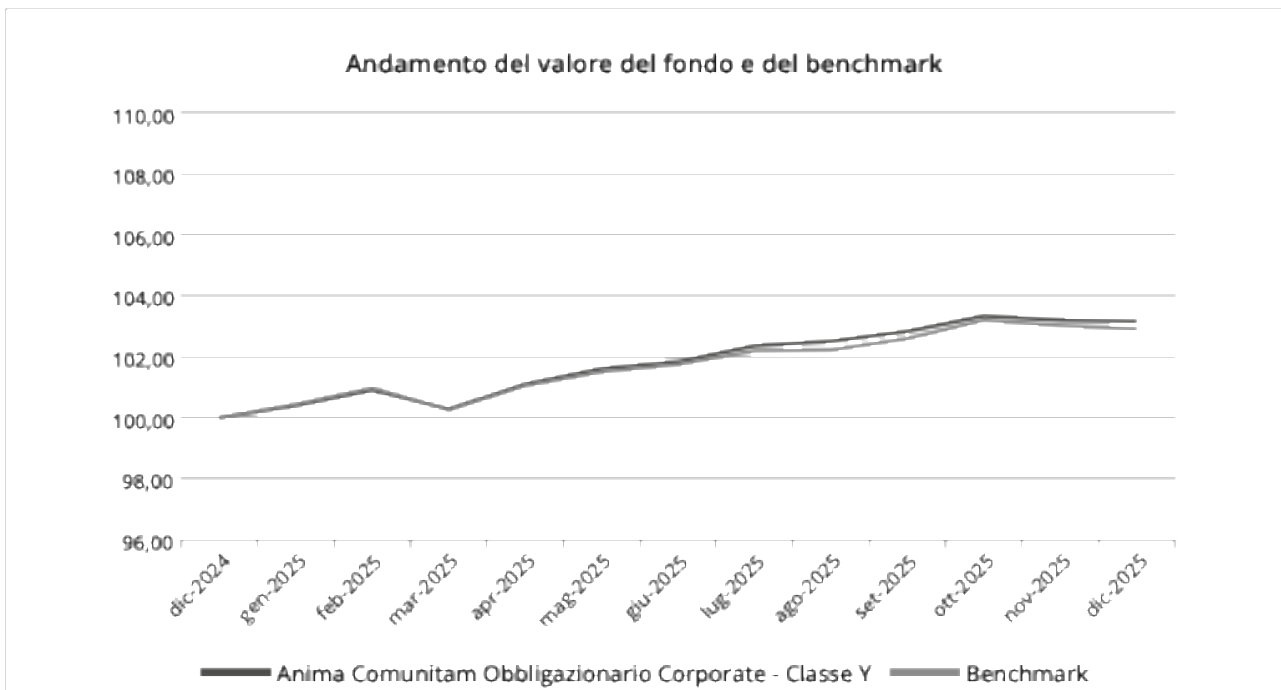
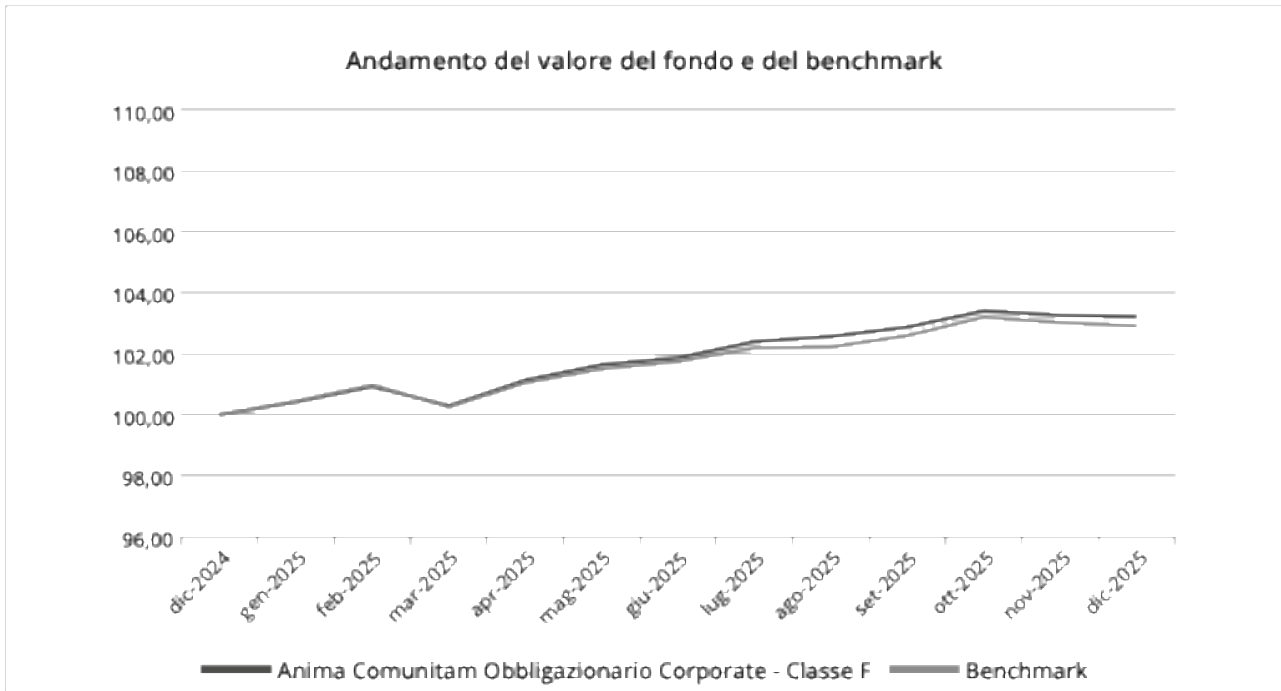
	Relazione al 31/12/2025		Relazione esercizio precedente	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>-403</b>		<b>682</b>	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati	-403		682	
E3.2 Risultati non realizzati	-403		682	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>	<b>17.862</b>		<b>18.118</b>	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	17.862		18.118	
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>2.468.848</b>		<b>2.978.712</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>	<b>-5.526</b>		<b>-110</b>	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-5.526		-110	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>2.463.322</b>		<b>2.978.602</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-486.396</b>		<b>-425.166</b>	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-393.207		-340.689	
Provvigioni di gestione Classe A	-117.903		-71.057	
Provvigioni di gestione Classe AD	-14.414		-9.563	
Provvigioni di gestione Classe F	-22.089		-4	
Provvigioni di gestione Classe Y	-238.801		-260.065	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-49.425		-45.024	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-30.665		-28.044	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.304		-3.469	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-8.795		-7.940	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO ( <i>cf. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1</i> )				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>49.034</b>		<b>146.565</b>	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	50.754		146.895	
I2. ALTRI RICAVI	141		400	
I3. ALTRI ONERI	-1.861		-730	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>2.025.960</b>		<b>2.700.001</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>2.025.960</b>		<b>2.700.001</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe A</b>		<b>281.265</b>		<b>282.220</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe AD</b>		<b>34.503</b>		<b>39.768</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe F</b>		<b>179.612</b>		<b>48</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe Y</b>		<b>1.530.580</b>		<b>2.377.965</b>

## NOTA INTEGRATIVA

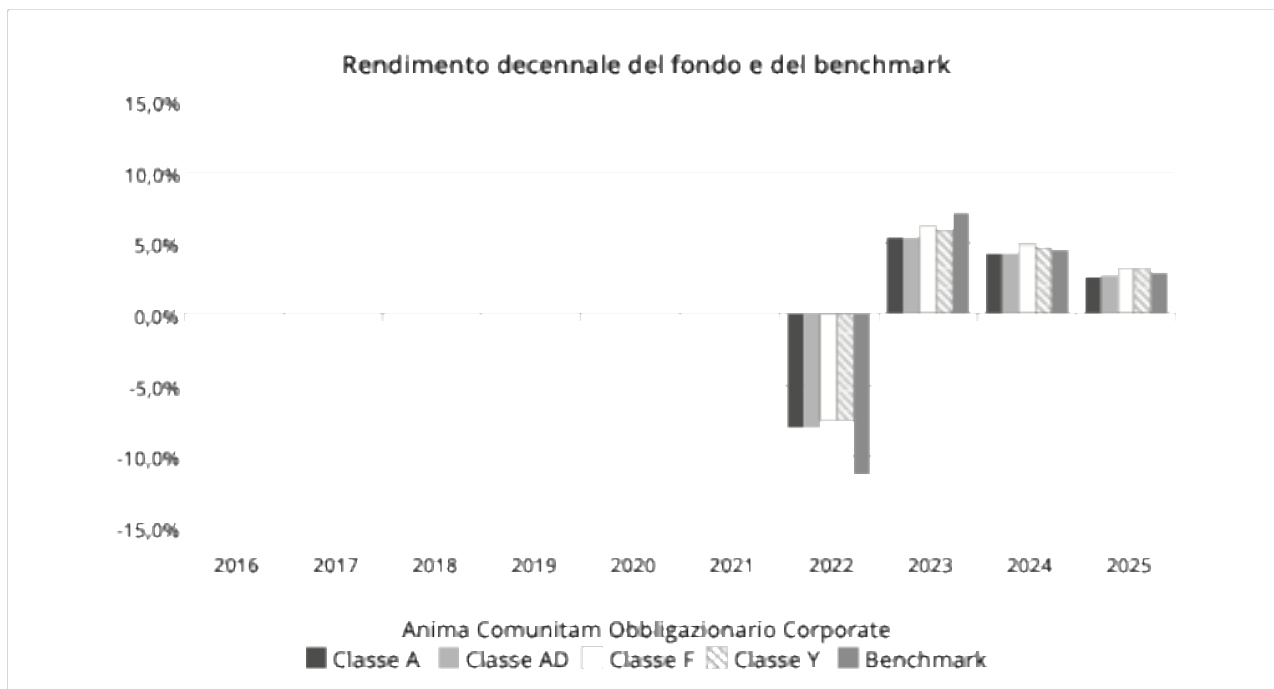
### Parte A - Andamento del valore della quota

Nei grafici seguenti è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AD	Classe F	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	2,6%	2,7%	3,2%	3,2%	2,9%
Performance ultimi tre anni	4,1%	4,1%	4,8%	4,6%	4,8%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2023	2024	2025
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate - Classe A	1,43%	0,60%	0,46%
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate - Classe AD	1,42%	0,61%	0,45%
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate - Classe F	1,43%	0,61%	0,45%
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate - Classe Y	1,44%	0,61%	0,45%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

<b>Classe A</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	5,138	5,022	4,798
Valore minimo della quota	4,953	4,763	4,557

<b>Classe AD</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	5,015	4,962	4,798
Valore minimo della quota	4,864	4,736	4,557

<b>Classe F</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	5,291	5,146	4,882
Valore minimo della quota	5,079	4,849	4,602

<b>Classe Y</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
Valore massimo della quota	5,260	5,119	4,868
Valore minimo della quota	5,052	4,834	4,601

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

## RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito e, in via residuale, valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2025.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	1,4	1,5	0,3
Tasso	1,5	1,5	0,2
Credito	0,8	0,7	0,2
Valutario	0,0		0,0

## **Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto**

### *Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili*

#### *Criteri di valutazione*

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

#### **Registrazione delle operazioni**

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di

valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.

- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### **Valutazione degli strumenti finanziari**

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti

stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.

- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio WMR Benchmark FX Official Close 4PM London time, pubblicati giornalmente da LSEG. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

### *Principi contabili*

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;

- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- Per le operazioni di “pronti contro termine”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

*Sezione II - Le attività*

## Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Austria		3.969.504	
Danimarca		532.736	
Finlandia		201.271	
Francia		7.847.816	
Germania		1.404.516	
Giappone		1.024.250	
Gran Bretagna		4.108.542	
Grecia		1.428.357	
Irlanda		209.424	
Italia		23.717.466	
Liechtenstein		259.593	
Olanda		5.520.469	
Portogallo		98.954	
Spagna		3.869.020	
Stati Uniti		3.726.607	
Svezia		179.838	
Svizzera		261.252	
<b>Totali</b>		<b>58.359.615</b>	

## Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare		182.498	
Assicurativo		2.526.562	
Bancario		27.126.992	
Chimico e idrocarburi		3.980.158	
Comunicazioni		2.964.032	
Diversi		5.143.334	
Elettronico		4.496.515	
Meccanico - Automobilistico		4.357.969	
Tessile		1.003.260	
Titoli di Stato		5.588.559	
Trasporti		989.736	
<b>Totali</b>		<b>58.359.615</b>	

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	4.500.000	4.229.775	7,057%
VERIZON COMM INC 25-15/06/2056 FRN	EUR	1.100.000	1.091.739	1,821%
NISSAN MOTOR CO 5.25% 25-17/07/2029	EUR	1.000.000	1.024.250	1,709%
SCHAEFFLER 4.25% 25-01/04/2028	EUR	1.000.000	1.019.770	1,701%
WINTERSHALL FIN 25- FRN	EUR	1.000.000	1.019.380	1,701%
HARLEY-DAVIDSON 4% 25-12/03/2030	EUR	1.000.000	1.017.044	1,697%
HSBC HOLDINGS 25-13/05/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.006.560	1,679%
MONTE DEI PASCHI 25-28/05/2031 FRN	EUR	1.000.000	1.006.360	1,679%
NATWEST GROUP 25-13/05/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.005.310	1,677%
KERING 3.125% 25-27/11/2029	EUR	1.000.000	1.003.260	1,674%
NEXI 3.875% 25-21/05/2031	EUR	1.000.000	999.680	1,668%
MONTE DEI PASCHI 25-20/02/2032 FRN	EUR	1.000.000	992.780	1,656%
AZA SPA 3.25% 25-24/05/2032	EUR	1.000.000	989.010	1,650%
BANCO BPM SPA 25-23/10/2031 FRN	EUR	1.000.000	987.800	1,648%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	800.000	833.200	1,390%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	800.000	830.000	1,385%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	800.000	811.832	1,354%
DSV FINANCE BV 3.375% 24-06/11/2032	EUR	800.000	798.152	1,332%
ERG SPA 4.125% 24-03/07/2030	EUR	700.000	725.333	1,210%
BANCO SANTANDER 4.125% 24-22/04/2034	EUR	700.000	723.450	1,207%
EUROBANK 24-24/09/2030 FRN	EUR	700.000	719.208	1,200%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	700.000	718.333	1,198%
SNAM 24-10/12/2172 FRN	EUR	700.000	716.576	1,196%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	700.000	716.401	1,195%
RAIFFEISEN BK IN 24-03/01/2030 FRN	EUR	700.000	714.665	1,192%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	700.000	713.538	1,190%
METLEN ENERGY 4% 24-17/10/2029	EUR	700.000	709.149	1,183%
IREN SPA 25-23/04/2173 FRN	EUR	700.000	707.952	1,181%
BANCO SANTANDER 24-02/04/2029 FRN	EUR	700.000	705.817	1,178%
SOCIETE GENERALE 3% 24-12/02/2027	EUR	700.000	702.674	1,172%
INTESA SANPAOLO 4.217% 25-05/03/2035	EUR	700.000	700.931	1,169%
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/02/2031	EUR	800.000	699.088	1,166%
CAIXABANK 1.375% 19-19/06/2026	EUR	700.000	696.885	1,163%
MEDIOBANCA SPA 24-15/01/2031 FRN	EUR	700.000	693.784	1,158%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	700.000	667.827	1,114%
ORANGE 0.5% 19-04/09/2032	EUR	800.000	666.448	1,112%
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	800.000	659.696	1,101%
BNP PARIBAS 22-11/07/2030 FRN	EUR	700.000	646.429	1,079%
RAIFFEISEN BK IN 24-31/05/2030 FRN	EUR	600.000	625.158	1,043%
VOLKSWAGEN INTFN 25-31/12/2049 FRN	EUR	600.000	617.406	1,030%
PIRELLI & C SPA 3.875% 24-02/07/2029	EUR	600.000	615.901	1,028%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	700.000	613.186	1,023%
OMV AG 20-31/12/2060 FRN	EUR	500.000	497.765	0,830%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	500.000	491.345	0,820%
ERG SPA 0.5% 20-11/09/2027	EUR	500.000	482.895	0,806%
CRED AGRICOLE SA 0.125% 20-09/12/2027	EUR	500.000	476.825	0,796%
BANCO SANTANDER 1% 21-04/11/2031	EUR	500.000	439.105	0,733%
APPLE INC 0.5% 19-15/11/2031	EUR	500.000	436.830	0,729%
FORVIA SE 5.625% 25-15/06/2030	EUR	400.000	416.012	0,694%
ENI SPA 3.625% 14-29/01/2029	EUR	400.000	408.488	0,682%
JPMORGAN CHASE 22-23/03/2030 FRN	EUR	400.000	387.960	0,647%
ALLIANZ FINANCE 1.5% 19-15/01/2030	EUR	400.000	381.644	0,637%
ASSICURAZIONI GENERALI 2.429%20-14/07/31	EUR	400.000	379.428	0,633%
ING GROEP NV 21-01/02/2030 FRN	EUR	400.000	367.876	0,614%
ORSTED A/S 21-18/02/3021 FRN	EUR	400.000	341.472	0,570%
AZA SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	400.000	331.692	0,553%
UNICREDIT SPA 23-17/01/2029 FRN	EUR	300.000	312.362	0,521%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2030 FRN	EUR	300.000	306.798	0,512%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2035 FRN	EUR	300.000	303.738	0,507%

## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	4.229.775	1.358.784		
- di altri enti pubblici				
- di banche	9.472.323	12.770.074	4.884.595	
- di altri	10.015.368	11.133.047	4.236.056	259.593
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	23.717.466	25.261.905	9.120.651	259.593
- in percentuale del totale delle attività	39,571%	42,147%	15,217%	0,433%

## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	23.717.466	25.261.905	9.120.651	259.593
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	23.717.466	25.261.905	9.120.651	259.593
- in percentuale del totale delle attività	39,571%	42,147%	15,217%	0,433%

## Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	26.836.173	24.453.121
- titoli di Stato	9.666.879	16.489.933
- altri	17.169.294	7.963.188
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	26.836.173	24.453.121

## II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

## II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

### TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration in anni</i>		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	3.694.376	33.221.284	21.443.955
<b>Totale</b>	<b>3.694.376</b>	<b>33.221.284</b>	<b>21.443.955</b>

## II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

## II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

## II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

## II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio:					
valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			901.858		
- titoli			901.858		
- liquidità					
- valore corrente dei titoli prestati:			849.643		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito			849.643		
- titoli di capitale					
- altri					
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi):					
- valore dei titoli prestati:			7.846.072		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito			7.846.072		
- titoli di capitale					
- altri					

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	655.203
– Liquidità disponibile in divise estere	3.317
<b>Totale</b>	<b>658.520</b>
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:</b>	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
– Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
– Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
– Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
– Interessi attivi da ricevere	
<b>Totale</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare:</b>	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
– Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
– Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
– Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
– Interessi passivi da pagare	
<b>Totale</b>	
<b>Totale posizione netta di Liquidità</b>	<b>658.520</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
<b>Ratei Attivi</b>	<b>919.073</b>
Rateo su titoli stato quotati	7.594
Rateo su obbligazioni quotate	905.039
Rateo su prestito titoli	1.054
Rateo interessi attivi di c/c	5.386
<b>Risparmio d'imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>1</b>
Arrotondamenti	1
<b>Totale</b>	<b>919.074</b>

### Sezione III – Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

#### III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

#### III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

#### III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

#### III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il Fondo non presenta debiti verso partecipanti.

#### III.6 ALTRE PASSIVITA'

	<b>Importo</b>
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>-45.797</b>
Rateo passivo depositario	-2.413
Rateo passivo oneri società di revisione	-5.414
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-14.814
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-1.852
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-1.576
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-15.840
Rateo passivo calcolo quota	-2.255
Rateo calcolo quota SGR	-1.633
<b>Debiti di imposta</b>	
<b>Altre</b>	<b>-182</b>
Rateo interessi passivi su c/c	-182
<b>Totale</b>	<b>-45.979</b>

## Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	7.608.557	6.789.901	2.348.009
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	14.810.270	4.096.694	6.333.469
- sottoscrizioni singole	6.962.854	2.648.285	1.675.059
- piani di accumulo	132.219	49.419	34.246
- <i>switch</i> in entrata	7.715.197	1.398.990	4.624.164
b) risultato positivo della gestione	281.265	282.220	281.920
Decrementi:			
a) rimborsi:	5.043.896	3.560.258	2.173.497
- riscatti	3.227.939	2.748.466	1.517.216
- piani di rimborso	1.877	12.778	761
- <i>switch</i> in uscita	1.814.080	799.014	655.520
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	17.656.196	7.608.557	6.789.901
Numero totale quote in circolazione	3.445.466,377	1.524.239,895	1.416.763,785
Numero quote detenute da investitori qualificati		200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati		0,013%	0,014%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	2.915,913	8.348,696	
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,085%	0,548%	

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	969.823	887.868	429.392
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.450.542	448.983	584.128
- sottoscrizioni singole	634.276	325.235	244.610
- piani di accumulo			29.765
- <i>switch</i> in entrata	816.266	123.748	309.753
b) risultato positivo della gestione	34.503	39.768	31.986
Decrementi:			
a) rimborsi:	164.703	397.345	157.638
- riscatti	45.152	230.524	82.904
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita	119.551	166.821	74.734
b) proventi distribuiti	12.669	9.451	
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	2.277.496	969.823	887.868
Numero totale quote in circolazione	455.347,277	196.633,404	185.273,175
Numero quote detenute da investitori qualificati		201,874	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati		0,103%	0,108%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	8.551,368		
% Quote detenute da soggetti non residenti	1,878%		

<b>Variazione del patrimonio netto - Classe F</b>			
	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Patrimonio netto a inizio periodo	1.023	975	918
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	6.524.094		
- sottoscrizioni singole	6.521.843		
- piani di accumulo	1.200		
- <i>switch</i> in entrata	1.051		
b) risultato positivo della gestione	179.612	48	57
Decrementi:			
a) rimborsi:	2.576.307		
- riscatti	2.576.307		
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	4.128.422	1.023	975
Numero totale quote in circolazione	781.589,004	200,000	200,000
Numero quote detenute da investitori qualificati		200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati		100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	781.151,961		
% Quote detenute da soggetti non residenti	99,944%		

<b>Variazione del patrimonio netto - Classe Y</b>			
	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Patrimonio netto a inizio periodo	52.172.684	51.047.831	41.778.747
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			8.202.400
- sottoscrizioni singole			8.202.400
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1.530.580	2.377.965	2.652.380
Decrementi:			
a) rimborsi:	17.874.148	1.253.112	1.585.697
- riscatti	17.874.148	1.253.112	1.585.697
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	35.829.116	52.172.684	51.047.831
Numero totale quote in circolazione	6.823.288,402	10.250.612,402	10.498.910,402
Numero quote detenute da investitori qualificati	6.167.973,580	9.248.233,580	9.496.531,580
% Quote detenute da investitori qualificati	90,396%	90,221%	90,453%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

*Sezione V – Altri dati patrimoniali***IMPEGNI**

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

**PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO**

A fine esercizio il Fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

**PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA**

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	58.359.615		1.574.247	59.933.862		45.979	45.979
Sterlina Inglese			3.347	3.347			
<b>Totale</b>	58.359.615		1.577.594	59.937.209		45.979	45.979

## Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	251.445		599.958	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

### Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

## Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

## PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	17.862		

## RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITA'</b>	0	-403

## INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
<b>Interessi passivi per scoperti</b>	
- c/c denominato in Euro	-5.526
- c/c denominato in divise estere	
<b>Totale</b>	<b>-5.526</b>

## ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

## Sezione IV – Oneri di gestione

## IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	118	0,998%						
1) Provvigioni di gestione	AD	14	0,969%						
1) Provvigioni di gestione	F	22	0,447%						
1) Provvigioni di gestione	Y	239	0,501%						
provvigioni di base	A	118	0,998%						
provvigioni di base	AD	14	0,969%						
provvigioni di base	F	22	0,447%						
provvigioni di base	Y	239	0,501%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	9	0,076%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	1	0,069%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	4	0,081%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	36	0,075%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
4) Compenso del depositario	A	6	0,051%						
4) Compenso del depositario	AD	1	0,069%						
4) Compenso del depositario	F	2	0,041%						
4) Compenso del depositario	Y	22	0,046%						
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,008%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	Y	4	0,008%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	1	0,008%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y	3	0,006%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y	2	0,004%						
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y	2	0,004%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>A</b>	<b>135</b>	<b>1,142%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>AD</b>	<b>16</b>	<b>1,107%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>F</b>	<b>28</b>	<b>0,569%</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI</b>	<b>Y</b>	<b>306</b>	<b>0,641%</b>						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
di cui: - su titoli azionari		1		0,002%		1		0,002%	
- su titoli di debito		1		0,002%		1		0,002%	
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		6			3,316%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y								
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>492</b>	<b>0,747%</b>			<b>1</b>	<b>0,002%</b>		

(\*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(\*\*) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(\*\*\*) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

## IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

### IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025	Numero dipendenti al 31/12/2025
26.681.217	17.761.679	8.919.537	242

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2025	Componente fissa 2025	Componente variabile 2025
19.195	11.263	7.932

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2025 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

xi)	Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	466.694
xii)	Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione,	2.658.099
xiii)	Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.885.010
xiv)	Altri Risk Takers	6.679.448
xv)	Altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv)	470.693

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
10	0,06	0,09

La “Politica di Remunerazione e Incentivazione” di Anima SGR (di seguito “Politica”) definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell’ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell’impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell’impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall’Assemblea in data 27 marzo 2025, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

### Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	<b>Importo</b>
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>50.754</b>
Interessi su disponibilità liquide c/c	50.754
<b>Altri ricavi</b>	<b>141</b>
Sopravvenienze attive Classe AD	1
Sopravvenienze attive	60
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	80
<b>Altri oneri</b>	<b>-1.861</b>
Sopravvenienze passive	-599
Interessi passivi conto collateral	-28
Oneri conti derivati	-1.087
Altri oneri diversi	0
Penali negative CSDR	-147
<b>Totale</b>	<b>49.034</b>

### Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

## Parte D – Altre informazioni

### Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

#### *Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

#### *Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

#### *Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo*

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

### Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			958		
Soggetti non appartenenti al gruppo					

### Turnover

Turnover	
- Acquisti	26.836.173
- Vendite	24.453.121
<b>Totale compravendite</b>	<b>51.289.294</b>
- Sottoscrizioni	22.784.906
- Rimborsi	25.659.054
<b>Totale raccolta</b>	<b>48.443.960</b>
Totale	2.845.334
Patrimonio medio	65.898.230
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>4,318%</b>

### Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

#### *Garanzie ricevute*

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

## TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

### Sezione I – Dati globali

#### I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:	849.643	1,456%
TOTALE	849.643	1,456%

\*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

#### I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	849.643	1,419%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

## Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

### II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:		
- US T-Bonds Government bond		404.385
- REPUBLIC OF AUSTRIA		167.722
- FRANCE (GOVT OF)		151.703
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		92.623
- BELGIUM KINGDOM		74.771
- NETHERLANDS GOVERNMENT		10.654

### II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	849.643	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

### Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

#### III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

#### III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,091%							
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	0,055%							
- oltre un anno	99,854%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(\*) Comprensivo del valore della liquidità

### III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

### III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

### III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

### III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (\*) valore dei beni oggetto di prestito

- (\*\*) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (\*\*\*) valore dell'impegno

## Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

### IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

## Sezione V – Custodia delle garanzie reali

### V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

### V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

### Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
Importo						In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	17.862			7.655	25.517	70,000%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
<i>Total return swap</i>							
- <i>total return receiver</i>							
- <i>total return payer</i>							

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al  
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Comunitam Obbligazionario Corporate (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

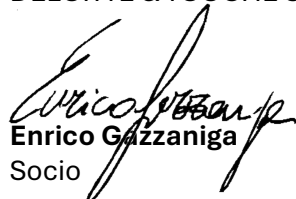
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Enrico Gazzaniga  
Socio

Milano, 29 aprile 2026



### **ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio**

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM  
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.  
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano  
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222  
Appartenente al Gruppo IVA Banco BPM con Partita IVA 10537050964  
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157  
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082  
[www.animasgr.it](http://www.animasgr.it) - Info: [clienti@animasgr.it](mailto:clienti@animasgr.it)  
Numero verde: 800.388.876